



Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 17 MARZO 2022

Sindaco: ON. MASSIMO GRILLO

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Sommario

APPELLO INIZIALE ORE 17.50 - CHIUSURA DEI LAVORI ORE 20.32	5
Apertura Lavori ore 17.50	5
PRESIDENTE STURIANO.....	5
SEGRETARIO GENERALE - DOTT. A. GIACALONE.....	5
PRESIDENTE STURIANO.....	5
COMUNICAZIONI	5
PRESIDENTE STURIANO.....	5
CONSIGLIERE MARINO ANDREA.....	6
PRESIDENTE STURIANO.....	6
CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO.....	8
PRESIDENTE STURIANO.....	8
CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE.....	8
PRESIDENTE STURIANO.....	10
VICESINDACO RUGGIERI PAOLO.....	10
PRESIDENTE STURIANO.....	10
VICESINDACO RUGGIERI PAOLO.....	10
PRESIDENTE STURIANO.....	10
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE.....	12
PRESIDENTE STURIANO.....	13
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE.....	13
PRESIDENTE STURIANO.....	14
Punto numero 1 all'ordine del giorno	15
PRESIDENTE STURIANO.....	15
CONSIGLIERE FERNANDEZ MASSIMO.....	15
PRESIDENTE STURIANO.....	16
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO.....	16
PRESIDENTE STURIANO.....	16
CONSIGLIERE GIACALONE PIETRO.....	16
PRESIDENTE STURIANO.....	17
CONSIGLIERE FERNANDEZ MASSIMO.....	17
PRESIDENTE STURIANO.....	17
CONSIGLIERE GIACALONE PIETRO.....	17
PRESIDENTE STURIANO.....	18
CONSIGLIERE GIACALONE PIETRO.....	18
PRESIDENTE STURIANO.....	19

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	19
PRESIDENTE STURIANO.....	22
CONSIGLIERE FERNANDEZ MASSIMO.....	23
PRESIDENTE STURIANO.....	23
CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE.....	23
PRESIDENTE STURIANO.....	23
CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE.....	24
PRESIDENTE STURIANO.....	24
CONSIGLIERE GIACALONE PIETRO.....	24
PRESIDENTE STURIANO.....	25
CONSIGLIERE MARTINICO ELIA.....	25
PRESIDENTE STURIANO.....	25
CONSIGLIERE FICI NICOLA.....	25
PRESIDENTE STURIANO.....	25
CONSIGLIERE FICI NICOLA.....	25
PRESIDENTE STURIANO.....	27
CONSIGLIERE FICI NICOLA.....	27
PRESIDENTE STURIANO.....	27
CONSIGLIERE ACCARDI MICHELE.....	28
PRESIDENTE STURIANO.....	28
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO.....	28
PRESIDENTE STURIANO.....	29
CONSIGLIERE CAVASINO PIETRO.....	29
PRESIDENTE STURIANO.....	30
CONSIGLIERE GIACALONE PIETRO.....	30
PRESIDENTE STURIANO.....	30
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE.....	30
PRESIDENTE STURIANO.....	30
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	31
PRESIDENTE STURIANO.....	32
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE.....	32
PRESIDENTE STURIANO.....	34
VICESINDACO RUGGIERI PAOLO.....	34
PRESIDENTE STURIANO.....	36
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	36
PRESIDENTE STURIANO.....	37
VICESINDACO RUGGIERI PAOLO.....	37
PRESIDENTE STURIANO.....	38

CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE.....	40
PRESIDENTE STURIANO.....	40
CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE.....	40
PRESIDENTE STURIANO.....	40
CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE.....	40
PRESIDENTE STURIANO.....	41
CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE.....	41
PRESIDENTE STURIANO.....	42
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	43
PRESIDENTE STURIANO.....	44

APPELLO INIZIALE ORE 17.50 - CHIUSURA DEI LAVORI ORE 20.32

Apertura Lavori ore 17.50

PRESIDENTE STURIANO

Buonasera Consiglieri, Segretario, signori dell'amministrazione. Allora Segretario, siamo pronti, possiamo procedere con l'appello. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE - DOTT. A. GIACALONE

Sturiano Vincenzo,	presente;
Milazzo Vito,	presente;
Cavasino Pietro,	presente;
Pugliese Leonardo,	presente;
Milazzo Eleonora,	presente;
Gerardi Guglielmo Ivan,	assente;
Accardi Michele,	presente;
Di Girolamo Gaspare,	presente;
Orlando Leonardo,	presente;
Marino Andrea,	presente;
Di Pietra Gabriele,	presente;
Giacalone Pietro,	presente;
Titone Vanessa,	presente;
Fici Nicola,	assente;
Rodriquez Mario,	presente.
Alagna Bartolomeo Walter,	assente;
Ferrantelli Pellegrino Guglielmo,	presente;
Coppola Flavio Salvatore,	presente;
Martinico Elia Francesca,	presente;
Genna Rosanna,	assente;
Bonomo Giancarlo,	assente;
Passalacqua Gaspare,	assente;
Fernandez Felice Massimo,	presente;
Vinci Antonio,	presente;

PRESIDENTE STURIANO

Allora, risultano presenti all'appello 18 Consiglieri Comunali quindi siamo in presenza del numero legale. Allora colleghi, se ci sono interventi per delle brevi comunicazioni vi do la possibilità di intervenire, se no entriamo nel merito dell'ordine del giorno.

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE STURIANO

Prego Consigliere Marino.

CONSIGLIERE MARINO ANDREA

Signor Presidente, colleghi Consiglieri. Mi state costringendo mio malgrado, contro la mia natura perché io purtroppo la penso in tutt'altra maniera, di fare chiudere questo Consiglio Comunale, perché farò intervenire i Vigili del Fuoco, farò intervenire i lavori pubblici regionali, perché o apriamo quella porta centrale per salire oppure no, io lo faccio chiudere, perché non è un ambiente che in questo stato può funzionare. Abbiamo detto di aggiustare l'ascensore e qua si fa orecchio da mercante. Si parla con il tecnico Pipitone, il tecnico Pipitone è oberato di mille cose, mille. Siccome è un impianto tecnologico questo, non è una costruzione quindi possiamo chiamare tre ditte specializzate, tre, cinque ditte, ci facciamo fare il preventivo e poi facciamo una gara informale. (parola incomprensibile) con affidamento diretto se inferiore a un certo importo si può fare. Qua mi sembra che tutti avete paura e tutti prendete le cose con le pinze, e non si fa un cavolo in questo Comune. Io non ci sto a questo gioco Presidente, le faccio chiudere il Consiglio Comunale, perché io non posso salire da questa scala e l'ascensore non funziona. O mi apre dall'altro o io non posso salire malgrado tutto. Le dico assolutamente che questo Consiglio Comunale farà parlare l'Italia, perché lo farò chiudere. Per non parlare dell'aria condizionata, che per ora si sta bene così anche se avremmo bisogno di riscaldarci, ma non è, questo è un paese civile e qua c'è un'inciviltà inaudita, da terzo mondo Presidente, da terzo mondo. Ho visto Consigli Comunali a Salaparuta, un Comune che tra l'altro sembra fantasma perché le persone sono andate fuori dall'Italia a lavorare, eppure sembra un parlamento, e noi qua, io ero seduto qua 35 anni fa, in questi banchi, e nulla è cambiato, a parte la (parola incomprensibile) che lei ha fatto installare. Siccome dipende da lei qua, non dipende dai Consiglieri, non dipende dalla giunta, non dipende... chiamiamo quattro, cinque, sei, quelle che volete chiamare, ditte specializzate perché ripeto è un impianto tecnologico, facciamo fare il preventivo e il più basso lo aggiudicate, che ci passiamo la palla uno con l'altro e qua non si riesce a fare nulla, e io con nulla preferisco starmene a casa, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Marino, io gliel'ho detto l'altro giorno, non posso essere che ripetitivo rispetto a quanto detto l'altro giorno. Purtroppo sono atti gestionali che non possono essere gestiti dal Presidente del Consiglio, il Presidente del Consiglio può scrivere, e ci sono quattro note scritte, le ultime due di diffida, in maniera molto chiara, oltre a tutta una serie di chiamate verbali. So che era già pervenuto un preventivo, a detta come ha detto lei dell'architetto Stefano Pipitone, perché sono atti gestionali, competono agli uffici, non possiamo fare altro per quanto ci riguarda perché il Consiglio Comunale non è un ente che gestisce ed è stato diffidato (voci fuori microfono). Allora lei faccia una cosa, chiedi

al dottore Giancarlo Marino di avere copia delle note, delle istanze che sono ripetutamente e sistematicamente fatte dal Presidente del Consiglio. Il problema è diverso (voci fuori microfono), il problema è diverso. Io ho preteso che dal primo di aprile, quando si aprirà questo palazzo dovrà essere agibile l'ascensore, perché è un problema di convenzioni, bisogna convenzionarsi con una ditta specializzata che deve garantire la manutenzione annua, annua dell'ascensore. Stessa cosa vale per i riscaldamenti, caro Consigliere Accardi. I Consiglieri possono mettere le somme, non compete a noi gestire perché commetteremmo un abuso, che sia chiaro. Possiamo sollecitare, e a volte sollecitando gli interessi pubblici passiamo per quelli che abbiamo chissà quale tipo di interessi, perché il dato di fatto è questo, e glielo posso garantire. Su queste cose non mi annoierò mai di insistere e di scrivere, perché abbiamo scritto e sollecitato, potete stare tranquilli. Ma dal primo di aprire, quando si aprirà questo palazzo succederà un casino, credetemi, perché il palazzo aperto deve essere accessibile prima ai soggetti diversamente abili che vogliono assistere alle sedute di consiglio comunale, e fra questi abbiamo anche Consiglieri Comunali che hanno delle difficoltà, quindi su questo posso garantire (voci fuori microfono). Allora, su questo sicuramente io ho sollecitato, mi auguro che anche l'ascensore dei servizi sociali dopo sette anni, sette anni, cinque anni e mezzo con l'amministrazione Di Girolamo che quell'ascensore non si è mai attivato, e adesso da un anno con la nostra amministrazione, mi auguro che si attivi il prima possibile. Il problema è uno, che se non abbiamo noi credibilità su una cosa elementare tra di noi, non possiamo avere credibilità all'esterno perché perdiamo di credibilità e non ci possiamo permettere di perdere la credibilità. Io dico sempre mettete per iscritto perché personalmente ho fatto venti sollecitazioni verbali e quattro sollecitazioni scritte. Chiedere al dottore Marino di avere copia. Dopodiché vi invito anche a voi a scrivere dicendo nonostante le ripetute sollecitazioni scritte e verbali da parte del Presidente del Consiglio, e io le dico poi ci saranno altri organi a chi si può scrivere. Ci dobbiamo andare per i giusti step, ci sono anche organi preposti, perché come dice lei io devo garantire il diritto a chiunque, a qualsiasi cittadino di assistere alle sedute di Consiglio Comunale, che sia chiaro. E siccome ho ricevuto anche richieste di persone diversamente abili che vogliono assistere alle sedute di Consiglio Comunale, io dal primo di aprile devo avere quest'aula che sia praticabile, accessibile prima ai diversamente abili e poi ai cittadini che non hanno difficoltà a deambulare. Che sia chiaro. Se non sono in grado di assicurarmi dal primo di aprile questo palazzo accessibile ai diversamente abili sappiamo come intervenire, qualche giorno prima, non un giorno dopo. Qualche giorno prima (voci fuori microfono). O io non glieli concedo invece gli uffici, potete stare tranquilli (voci fuori microfono). Perché per me già parlare in Consiglio... Consigliere Marino, parlare di queste cose in Consiglio Comunale per me, credetemi (voci fuori microfono). Allora Consiglieri, ho visto che c'è il Consigliere Rodriguez che vorrebbe prendere parola, e ne ha facoltà. Quindi collega Mario Rodriguez, a lei la parola.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ MARIO

Grazie Presidente, Vicesindaco, colleghi. No, intervengo soltanto per due brevissime comunicazioni che ho notato camminando per le strade che ci sono questi due problemi. La prima problematica è quella, hanno consegnato i lavori davanti il monumento ai Mille, non dico se era buono farlo, non era buono, non mi interessa. Dico però c'è un avvallamento in uscita verso la (parola incomprensibile) che è molto pericoloso, e (parola incomprensibile) le macchine che sono basse di carreggiata toccano l'asfalto. Quindi la prego Vicesindaco, anche se non è la sua delega di segnarselo e magari di provvedere. E un'altra questione che credo sia abbastanza pericolosa, anzi pericolosissima, mi risulta che allo scorrimento veloce da quando si è messo il semaforo, la gente dopo che scatta il verde parte e praticamente sorpassa dentro la galleria. Ora, la gente non la possiamo controllare sicuramente, però mettere dei segnali nella mezza (parola incomprensibile), come si dice, nella mezzeria magari per essere un deterrente e magari mettere delle telecamere, non so. Comunque è un problema abbastanza grave e da attenzionare. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Passalacqua.

CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE

Grazie Presidente, Vicesindaco, colleghi. Cari colleghi, cari cittadini, dico sulla questione dell'ospedale finalmente siamo andati a finire su Striscia la Notizia, ieri in un articolo di giornale locale c'era la signorina, l'inviata di Striscia la Notizia con il cagnolino che... Petix che girovagava per il nostro nosocomio, all'esterno del nostro nosocomio perché finalmente la situazione è andata a finire a Striscia la Notizia, quindi vuol dire che siamo cosa di barzelletta. Noi tutti, qua abbiamo amici che sono operatori nell'ambito della sanità, ma dico tutti noi abbiamo bisogno dell'ospedale. L'ospedale doveva essere pronto a maggio del 2021 mi pare, l'avvocato Razza, Assessore alla sanità ci aveva promesso, siamo nel 2022, non c'è la speranza che questo reparto di malattie infettive venga aperto. Di conseguenza, dalle dichiarazioni del Sindaco in aula lui fin quando non vede la scritta fine dei lavori non andrà a richiedere il nostro ospedale indietro. È arrivata a Striscia la Notizia, fra qualche settimana arriverà Totò e Peppino. Ma la cosa più grave, caro Vicesindaco, è che il suo Assessore e il suo Presidente sono venuti a prenderci in giro fino all'altroieri. Il Presidente è venuto a trovare lei, il Sindaco qualche settimana fa, dicendo che non ci fa un porto ma due, tre porti, perché di questo si tratta, l'ospedale forse ce ne farà altri quattro o cinque. La verità vera è, caro Presidente Sturiano, che la gente che ha difficoltà e problemi di salute a Marsala continua a morire, non di Covid ma di altro, perché ovviamente le distanze, i reparti che mancano in provincia, la gente che aspetta nei pronto soccorso ore

per essere ricoverata e non avendo posto, perché non è che hanno tolto l'ospedale di Marsala e hanno rimpinguato gli altri posti in provincia, assolutamente no. Hanno tolto solo l'ospedale più importante della provincia di Trapani, come se nulla fosse. Caro Presidente, la dobbiamo finire con le barzellette, la dobbiamo finire con le barzellette. Io sono disposto, e chi mi vuole venire dietro, ad andare tutti di fronte all'ospedale di Marsala a legarci. Il Sindaco dovrebbe essere il primo a comprare le catene con i lucchetti e fare questo lo stesso, perché è vergognoso che in una città come la nostra ancora non abbiamo il nostro ospedale. E caro Vicesindaco, lei ha purtroppo la colpa di essere della stessa corrente politica del suo Presidente e del suo Assessore, che è una cosa gravissima per quanto mi riguarda. Seconda cosa, leggiamo dai giornali che l'altroieri si è aperta la possibilità che in una zona di Marsala si può continuare a bere, si può ritornare a usare l'acqua per fini potabili. Ora dico se questa zona era servita da Sicilia Acque, da sempre, perché non si è fatto subito questo qua? Cioè dico la zona nord, che si è perimetrata, si è scandagliata, si è di nuovo riautorizzata a usufruire dell'acqua, è stata sempre approvvigionata da Sicilia Acque, il cui tasso di nitrati è intorno al 20 e qualcosa, 18, 20. Dico perché si è tenuta quella zona di Marsala pure senza acqua per questi quindici, dall'indicazione del Sindaco è il 15 febbraio mi pare, no? 15, 16 di febbraio, quindi da un mese. Quindi un mese fa già questa zona poteva usufruire dell'acqua. E poi un'altra cosa, caro Vicesindaco, io non lo so veramente a voi chi vi consiglia. Dico consiglia perché avete una serie di esperti, di governance, giunte ne avete tre, quattro sovrapponibili, (parola incomprensibile) cioè veramente, e non riuscite a capire come funziona l'acqua in città. Io sono sbalordito, e il Sindaco è venuto a dirci che ci sono solamente tre pozzi in cui la situazione non si è ripresa in città, tre pozzi su 25 pozzi che abbiamo a Marsala, noi abbiamo solamente tre pozzi che sono in una situazione straordinaria di gravità di nitrati. Perché non si chiudono? Ci arrivano notizie in commissione, lo abbiamo sviscerato più volte, che i pozzi di Sinubio, che alimentano il 70 per cento della città, cioè tutta la città è alimentata, quindi 70-80 per cento della città, dai pozzi di Sinubio. I pozzi di Sinubio che sono una decina, il valore dei pozzi di Sinubio è ampiamente sotto i 50. Perché non aprite l'acqua alla città? O pensate che tutti possiamo andare ad Assisi a prendere l'acqua santa? Perché questa è un'altra cosa, io vorrei capire di cosa stiamo parlando, perché non... e poi un'altra cosa Vicesindaco, mi ascolti, poi gioca col telefonino dopo (voci fuori microfono). Perfetto, mi fa piacere. Siccome la vedevo, io stavo parlando e lei era attento a fare altre cose, io sto parlando con lei, e lei è con la testa bassa, quindi mi ascolti, perfetto. Poi parla, poi dopo che parlo io lei parla. Vorrei capire perché non pubblicate i dati delle analisi, perché non pubblicate le relazioni e le interlocuzioni avute con l'ASP. La situazione sta diventando pesante, la situazione sta diventando pesante e voi fate come in tutti gli altri argomenti orecchie da mercante. Quindi o siete incapaci di intendere e di volere oppure c'è dolo nel vostro comportamento. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, ha chiesto di intervenire l'Assessore Ruggieri, ne ha facoltà Assessore. Prego.

VICESINDACO RUGGIERI PAOLO

Buonasera Presidente, Segretario Generale, Consiglieri tutti, dipendenti e chi ci ascolta. Di solito non sono aduso a chiedere di intervenire con immediatezza per rispondere, però onestamente nel momento in cui mi pare di aver sentito che avrei dovuto smetterla di giocare col telefonino intervengo immediatamente. Intanto perché come voi sapete io prendo appunti di tutto, dal primo Consiglio all'ultimo, le sue parole sono tutte qui, i suoi argomenti Consigliere Passalacqua, e poi perché stavo proprio scrivendo, e non devo dirle perché scrivevo e cosa scrivevo assolutamente, ma stavo scrivendo (voci sovrapposte). Allora, lei ha chiesto a me di non intervenire.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Passalacqua, Consigliere Passalacqua, lei ha fatto l'intervento, ora faccia fare l'intervento.

VICESINDACO RUGGIERI PAOLO

Consigliere Passalacqua, con molta tranquillità, lei mi ha chiesto di non interromperla, e io la prego cortesemente di fare altrettanto, grazie. Stavo informando i miei colleghi di giunta degli argomenti di cui si sta trattando, perché io sono qua come al solito, prendo appunti su tutto, rispondo per tutto quanto posso però non le consento garbatamente di dire che io gioco col telefonino perché non ho mai giocato in consiglio. Sono sempre stato attento, rispettoso delle vostre osservazioni, delle vostre richieste e per quanto possibile le ho annotate e ho risposto, quindi almeno questo me lo consenta. Incidente chiuso. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, non ci sono altri Consiglieri iscritti a parlare per delle brevi comunicazioni. Ritengo che sulla questione ospedale, ne parlavo proprio oggi col nostro Sindaco, ci sia la necessità di definire, collega Passalacqua, di definire un po' tutta la questione e tutta la faccenda. Anche se, credetemi, onestamente dico sono preoccupato oltre che per quello che ha detto lei, Consigliere Passalacqua, perché per una semplice ernia si attende già quasi tre anni, e non si sa quando, per una semplice ernia. Non parliamo di altro. Quindi abbiamo la necessità di capire come intervenire, come si vuole affrontare in maniera seria tutta la questione legata alla riorganizzazione complessiva della rete sanitaria provinciale, e sono particolarmente preoccupato, Consigliere Rodriguez, per tutta una serie di dati che stanno venendo fuori in questi giorni,

soprattutto legati al Covid. La Cina, Hong Kong e tante altre realtà, per non parlare di 2.800 casi attualmente presenti nella nostra città. Per non parlare di 2.800 casi che io quando ho letto che ci sono 2.800 positivi, credetemi, sono saltato dalla sedia. Perché o il Covid non esiste più o 2.800 positivi... oggi leggevo che il capo della Protezione Civile che ha preso il Covid è particolarmente preoccupato e chiede l'utilizzo delle mascherine anche e soprattutto nei luoghi chiusi. Quindi in maniera molto seria, bisogna essere seri, preoccupati per affrontare un'emergenza che è veramente seria, ed è un'emergenza che come dicono alcuni scienziati, ci porteremo almeno per un altro paio di anni, e noi non ci possiamo permettere, continuo a dire, di stare due anni in queste condizioni, ulteriori due anni in queste condizioni. E quindi un intervento serio va fatto, una programmazione seria va fatta, e un incontro definitorio con gli organi preposti, l'ASP, il Presidente Musumeci, l'Assessore Razza va fatto. (voci fuori microfono) Allora, il problema non è la sanificazione dell'ambulanza, collega Rodriguez, non è il problema la sanificazione dell'ambulanza, il problema è tutto, il problema è che bisogna evitare adesso che ci avviciniamo ad affrontare una campagna elettorale che il primo politico di turno pensa di potere afferrare un pezzo di sanità perché se ne vuole appropriare, e questo non lo possiamo permettere, questo non lo possiamo permettere. Bisogna essere molto attenti e vigili, soprattutto in questa fase, e vogliamo certezze, certezze. Su questo lei deve stare tranquillo, perché diversamente come dice il Consigliere Passalacqua io non ho difficoltà, non ho padrini politici a cui devo dare risposte, sono libero, lo sono sempre stato. Se c'è una cosa forse che mi ha sempre contraddistinto è la libertà, di azione e di pensiero, appunto perché non devo rendere conto a nessun padrino politico. Però la sanità non ha padrini politici, la sanità è di tutti e lo dobbiamo garantire il diritto alla sanità, ma soprattutto oggi pretendiamo rassicurazioni e certezze, perché da tutta una serie di letture tra le fila di tutta una serie di interventi... c'è un commissario che cerca di lavorare e certa politica che cerca di bloccare. Questa è la mia visione. E allora vogliamo rassicurazioni in questo senso da parte della politica. Primo, questo benedetto padiglione Covid a che punto è. Certezze, Consigliere Orlando. Lei era tra quelli che erano positivi, che erano tutte cose pronte, e che sicuramente in primavera già aprivamo, si ricorda o no? È sempre favorevole e positivo? È possibilista ancora? Io penso di no. E non è un problema del padiglione Covid, il padiglione Covid è un'altra cosa, non c'entra niente con l'ospedale e la riorganizzazione sanitaria, è un'altra cosa. È un'altra cosa. Ma se su una cosa che è un'altra cosa non siamo nelle condizioni di avere certezze, certezze, e siamo nelle condizioni di pretendere delle certezze, quindi ci organizzeremo in maniera seria assieme ai capigruppo consiliari, perché è una questione dove io voglio mettere un punto. Consigliere Di Pietra, il problema non è fare il Consiglio aperto (voci fuori microfono), io le sto dicendo il problema non è fare il Consiglio aperto, il problema è trovare la soluzione, se poi sia il Consiglio aperto o la partecipazione da parte di tutti in una fase quantomeno interlocutoria dove si faccia chiarezza, penso che questo lo merita

questo Consiglio Comunale (voci fuori microfono). Consigliere Passalacqua le posso garantire così come è venuto il commissario dell'ASP in questa sede, io convocherò ufficialmente in questa sede il commissario dell'ASP e la parte politica, perché penso che sia un diritto della città di Marsala avere contezza e chiarezza rispetto a quello che si sta facendo e che si vuole fare in prospettiva. Quindi state tranquilli. Un attimo Consigliere che le sto dando la parola. Okay, a lei la parola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri. Io non ero intenzionato a intervenire però a volte le discussioni diventano animate e vanno a sollecitare quelle che sono le sensazioni e le emozioni di ognuno di noi, il che poi ci porta a intervenire su alcune questioni. Presidente, io sulla questione del Consiglio Comunale aperto sulla sanità obiettivamente in pre campagna regionale non ne farei, perché se devono venire qui chiunque, di qualsiasi parte, perché è capitato dico, io mi rivolgo ai colleghi Consiglieri neofiti, nel senso che sono di primo mandato, i consigli comunali aperti sono stati (voci fuori microfono), dove c'è stata la passerella sia di chi è al governo, di chi ci vuole diventare, dunque a noi oggi il consiglio comunale aperto non serve Presidente, glielo posso garantire. Semmai, e questo serve per l'esperienza che ognuno di noi porta come bagaglio, lei si ricorderà che io e il collega Alagna non abbiamo partecipato allora all'occupazione dell'aula perché ritenevamo in quel momento che non era opportuno chiedere la riconversione dell'ospedale, dunque da Covid hospital a ospedale di primo livello per come è destinato il nostro ospedale, proprio perché non sapevamo, tant'è che poi ci sono stati gli aumenti dei casi Covid per cui uno che non ha l'esperienza, non conosce bene come si può evolvere una situazione che secondo me ha colto di sorpresa il mondo, non è che ha colto di sorpresa la sanità provinciale, quella regionale, nazionale, ma parliamo di tutto il mondo. È pur vero che comunque la questione, Presidente, del padiglione è diventata un po' paradossale. Ma il problema Presidente, io vorrei solo fare un piccolo passaggio, e mi rivolgo a lei perché lei, come anche il collega Orlando può confermare, quando hanno chiuso l'ospedale di Mazara, l'ospedale di Mazara per i lavori i reparti che esistevano all'interno dell'ospedale di Mazara sono passati allora a Marsala. Noi avevamo nello stesso piano chirurgia 1 e chirurgia 2, uno era Marsala e uno di Mazara. Questa organizzazione purtroppo è venuta meno. È venuta meno perché siamo stati colti di sorpresa per certi aspetti, dunque mentre lì c'era una cosa preventivata qui è stato colto di sorpresa, è pur vero che comunque l'ASP di Trapani è stata anche diciamo così penalizzata da altre vicende che hanno coinvolto l'allora direzione generale della nostra ASP per cui non è facile per chi viene e va a rimpiazzare un collega che non aveva in quel momento programmato una serie di questioni. Però Presidente, quello che è venuto meno sa che cos'è? Sono le prestazioni di base. Noi come struttura pubblica non abbiamo un centro per fare le analisi di laboratorio, non abbiamo un centro radiologico pubblico. Abbiamo

a Marsala, tra Marsala e Petrosino, io considero Petrosino nostri stretti parenti, solo strutture accreditate che lavorano con un budget diviso in dodicesimi per cui accade che le persone, soprattutto quelle che sono disagiate e dunque usufruiscono anche dell'esenzione, arrivando a metà mese, quando devono andare a fare l'esame di laboratorio o una radiografia, chi può pagare il ticket o può pagare la prestazione lo può fare, chi non ha la possibilità deve rinviare, bene che finisce, il mese successivo, e a volte non riesce perché le prenotazioni e le istanze e le richieste sono talmente tante che purtroppo vengono penalizzate sempre le fasce più deboli. Lì obiettivamente l'amministrazione, io non voglio dire che noi siamo i primi della classe, ma è un documento fra l'altro che è stato pure condiviso dai colleghi, l'amministrazione non ha saputo obiettivamente, Assessore Ruggieri, fare presente questa necessità, e lo dice uno che vive nel territorio, soprattutto supportato da chi vive quotidianamente queste esperienze, le posso dire che le visite specialistiche, tutto questo hanno avuto un notevole ritardo che non sono solo quelli malati di Covid, sono anche quelli che hanno la necessità (parola incomprensibile), dico qua dentro siamo tutte persone attrezzate, da tutti i punti di vista, ci possiamo fare le analisi, abbiamo l'amico, abbiamo tutto. Ma c'è gente che soffre, che non è nelle condizioni di potersi fare il colesterolo. Dunque Presidente, l'appello che voglio fare io che cos'è, siccome ho saputo ieri confrontandomi con l'Assessore Piraino, che devo dire l'ho trovato una persona disponibile per certi aspetti e anche insomma pronta ad alcune questioni...

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Marino.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Sono arrivati dei finanziamenti, credo che ci sia una disponibilità di finanziamenti proprio per i servizi sociali e si parlava come potere intervenire perché l'altro giorno per esempio il collega Fernandez ha sottoposto la questione del caro bollette. Però il problema quando si tocca la salute diventa ancora più drammatico. Io non voglio dire che una cosa (parola incomprensibile) più dell'altra però credo che partecipare o trovare le formule per sostenere chi in questo periodo ha dovuto sostenere spese sanitarie, soprattutto chi non è nelle condizioni economiche di poterlo fare, credo che ci possano essere tutte le condizioni. Dico Presidente, questa è solo... lo dobbiamo acquisire in commissione e siamo pronti anche a richiedere e fare una modifica regolamentare. Dunque Vicesindaco, l'amministrazione regionale nei nostri confronti è stata molto distratta, anzi non è esistita in questi cinque anni, peggio di chi c'era prima. Peggio, perché obiettivamente non abbiamo ricevuto nessun segnale da parte dell'amministrazione regionale, e questo mi dispiace nonostante abbiamo pure una deputazione che ci rappresenta, dico per carità, con tutto quello, i limiti che possono avere i deputati, perché ricordatevi che c'è sempre la parte

gestionale delle cose e c'è la parte politica. La parte politica sono i portatori di interessi o difesa di un territorio, come siamo noi, dunque i deputati a volte chiedono di fare un intervento nei confronti della Regione ma sappiamo che poi chi governa fa tutt'altro rispetto a quella che è la vera esigenza del territorio. Detto questo, Presidente, proprio con lei siamo stati al cimitero. La commissione politiche sociali che io ho l'onore e anche il piacere di presiedere insieme... e anche onere, ma dico è anche un onore, insieme con i colleghi, noi non facciamo chi è Presidente, Vicepresidente, tutti i componenti Presidente abbiamo, lei sa, e questa è una cosa che tutti i colleghi devono sapere, ci sono problemi. Perché noi quando ci siamo andati i primi di febbraio, se lei si ricorda, già eravamo oltre 200 decessi, 260-270. Sicuramente anche il Covid ha influito su queste cose e noi rischiamo di non avere più neanche loculi. A parte che ci sono una serie di, noi abbiamo inoltrato una richiesta a lei Presidente, lo dico pubblicamente così tutti i colleghi sono informati, per chi poi volesse partecipare alle sedute per un'indagine conoscitiva e vedere come si può intervenire per quanto riguarda il cimitero. Dunque Presidente, lo dico pubblicamente, cioè lo dico in aula, poi lei stabilirà se dovessero votare dal Consiglio Comunale o basta la sua autorizzazione, ma c'è comunque un'emergenza e fra l'altro dico le criticità riscontrate all'interno del cimitero sono oltre anche quelle che rappresentano i luoghi, che poi ripeto mi dispiace collega Di Pietra, lei si dovrà attrezzare perché ripeto, poi dipenderà dalla sua commissione, dalla competenza della commissione, però dal punto di vista regolamentare è un compito vostro. Noi poi faremo eventualmente, appena il Presidente ci autorizzerà a fare questo lavoro, e spero prima possibile per potere migliorare le condizioni del cimitero, se ci riusciamo. Io ho concluso Presidente, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie Consigliere Coppola. Ha fatto bene ecco, ad anticipare che siamo stati al cimitero a fare una serie di sopralluoghi dove abbiamo potuto riscontrare tutta una serie di interventi migliorativi e positivi sicuramente fatti e dove sono state evidenziate anche a seguito della richiesta di esibizione da parte nostra per cercare di capire le medie, per cercare di capire come potere migliorare questo regolamento cimiteriale. Siamo rimasti ecco un po' colpiti nel vedere che nei primi due mesi avevamo superato le 250, eravamo quasi a 280-290 decessi. Questo significa che a fine anno ci sarebbe stata una media di decessi che superava le mille unità. Io stamattina sono stato al cimitero per dare un ultimo saluto a un amico e ho visto che l'ultima ala, quella che era stata realizzata da tanti anni, Consigliere Rodriguez, lei che è stato sempre attento, il Consigliere Coppola anche, quella che era stata realizzata da tanti anni ma non era mai stata messa in funzione perché mancava l'ascensore, è quasi piena. È quasi piena. Significa circa 500 posti già sono pieni. Allora col Consigliere Coppola quando abbiamo visto questi dati, e soprattutto ascoltando quello che ci veniva detto e anche consigliato da parte di chi quotidianamente lavora all'interno

di quegli uffici, è di scongiurare che a Marsala si possa ripetere quello che è accaduto e che continua ad accadere in molte realtà, Palermo insegna, dove ci sono migliaia di (voci fuori microfono). Assolutamente sì, proprio di questo stiamo parlando, e lì sto dicendo quello di autorizzare, perché secondo me è essenziale, perché se ci siamo accorti di quello che diceva il collega Coppola, che ne ha parlato e ha fatto bene, io non posso non autorizzare, perché abbiamo la necessità di sviscerare questi dati, Consigliere Coppola, e non sono d'accordo con chi dice di abbassare i termini per le stumulazioni delle salme, non esiste, perché siamo passati da 99 a 60 e qualcuno pensa di abbattere e possibilmente portarli anche a 40. Non è proponibile, non è proponibile. Ecco perché le dico assieme poi al nostro dirigente che è il Segretario Generale decideremo cosa fare, ma ritengo che non ci sono ecco, problemi a potere autorizzare un'indagine conoscitiva così seria, soprattutto in una visione e soprattutto in base a quello che ci veniva detto di potere mettere in funzione, e di pensare di mettere in funzione il cimitero di Cutusio, che è una nostra opera, possibilmente di convenzionarla anche con i Comuni di Trapani, di Paceco, lo stesso Misiliscemi che non ha sicuramente un cimitero e che siamo al confine. Quindi ci sono tutta una serie di interventi di approfondimento che vanno fatti. Quindi stia tranquillo che questa è una di quelle cose che procederemo all'autorizzazione. Detto questo, abbiamo chiuso con le comunicazioni, passiamo al primo punto "Approvazione regolamento per lo sviluppo, l'uso e la gestione degli impianti sportivi comunali".

Punto numero 1 all'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

Giovedì scorso abbiamo chiuso la seduta dicendo che c'era la necessità di fare un'ulteriore serie di passaggi nella commissione di merito assieme agli uffici, assieme all'amministrazione. Ecco, mi farebbe piacere che si relazionasse al Consiglio Comunale quello che è stato il lavoro svolto in questi giorni in commissione, e se possiamo già procedere proprio con la trattazione degli emendamenti, la votazione degli emendamenti e poi possibilmente anche la votazione della proposta deliberativa. Chi vuole relazionare all'aula rispetto a quanto fatto in commissione? Consigliere Fernandez, prego.

CONSIGLIERE FERNANDEZ MASSIMO

Presidente, colleghi, Segretario, Vicesindaco. Allora, nella qualità di presidente della commissione sport, con tutti i membri della commissione fino a oggi abbiamo, dopo avere dato il parere favorevole al primo regolamento, quello che ci è arrivato dalla giunta, se il dirigente avrebbe cambiato l'articolo 3 che era scritto male, insomma c'era qualcosa che non andava nell'articolo 3 del regolamento. Quindi se è stato fatto questo noi avevamo espresso il parere favorevole. Ora fino a oggi abbiamo lavorato questi emendamenti però ancora ad oggi non abbiamo espresso un parere come commissione, perché ancora li dobbiamo... va bene? Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, chi vuole intervenire? Prego Consigliere Ferrantelli.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri. Nel ricordare che la commissione sport precedentemente ha approvato il vecchio regolamento, e questo non preclude sicuramente una nuova rivisitazione che i colleghi Di Pietra e Orlando hanno portato a novità di un nuovo regolamento di tutto rispetto, io mi congratulo. Però oggi notiamo che l'articolo 5, che secondo me è il motore di tutto questo regolamento, da cui poi partono tutte le conseguenze di questo nuovo regolamento, viene stoppato dai dirigenti con parere negativo. Allora io mi chiedo, se è vero che l'articolo 5, così com'è vero, viene dato un parere negativo, secondo me cade tutta l'impalcatura di tutto questo nuovo regolamento. E allora a mio modesto avviso va chiarito con il dirigente il perché di questo giudizio negativo, altrimenti ci possiamo fermare qua, non abbiamo più cosa discutere. Perché non è un articolo qualsiasi per cui si può cassare, ma è l'articolo proprio, è il motore, il polmone del nuovo regolamento. Se non passa questo articolo è inutile che parliamo di questo nuovo regolamento. E allora io chiedo dei chiarimenti, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Ha chiesto di intervenire il presidente della commissione affari generali, avvocato Giacalone, prego.

CONSIGLIERE GIACALONE PIETRO

Sì Presidente, Vicesindaco, Consiglieri. Allora, noi in commissione nella seduta odierna e nella seduta di martedì abbiamo analizzato tutti gli emendamenti e quindi il nuovo sostanzialmente regolamento creato dai colleghi Orlando e Di Pietra. Non vi è dubbio che non si può che apprezzare il lavoro svolto dai due Consiglieri perché a mio avviso, e credo che sia un'opinione questa anche di tutta la commissione, gli emendamenti danno qualcosa in più al regolamento presentato precedentemente dall'amministrazione, è più preciso, è più analitico, è più descrittivo, è ben fatto. Raccolgo sicuramente anche il dubbio del Consigliere Ferrantelli perché devo dire che l'articolo 5, quindi entrando nel tema, direi che non è il polmone del regolamento, è proprio il cuore, perché sostanzialmente ci descrive o comunque fa una differenziazione tra impianti che hanno una refluenza poi economica e poi quelli che non ce l'hanno. E da lì poi i due Consiglieri ovviamente elaborano il regolamento in base a questa differenza che è fondamentale. Quindi credo che sia anche doveroso e corretto capire se questo parere negativo rilasciato sia così vincolante da poter determinare la mancata approvazione di questo regolamento oppure no. Noi abbiamo sentito anche, mi pare non

oggi ma nella seduta precedente, il Consigliere Di Pietra che ci ha illustrato tutti o comunque in parte più che tutti, i cambiamenti che sono stati apportato da Orlando e da Di Pietra. Rimane appunto il dubbio che descriveva il Consigliere Ferrantelli, ma devo dire che comunque il lavoro tutto sommato è un buon lavoro e quindi credo che sia sicuramente qualcosa in più per questa amministrazione, quindi questo regolamento darà a mio avviso i suoi frutti. Noi ovviamente non abbiamo espresso un parere sugli emendamenti, noi abbiamo preso atto, abbiamo cercato di analizzarli il più possibile e devo dire, se devo fare un appunto ai due Consiglieri, e non me ne vogliamo perché comunque loro sanno come la penso, dico avrei preferito concertare questi emendamenti all'interno della commissione, più volte mi sono speso per invitarli a discuterne, a trattarli, a capirli, perché credo che se fossero stati degli emendamenti anche partoriti dalla commissione, io parlo di affari generali, non metto bocca sull'altra commissione, quindi solo la commissione che presiedo. Credo che magari questi dubbi potevano essere fugati o più facilmente o comunque magari non ci sarebbero stati. Quindi questo è l'unico mio rammarico che mostro qui e che comunque è a conoscenza dei colleghi, quindi non sto giocando sporco. Però non vi è dubbio che è un buon lavoro e io personalmente l'ho apprezzato, è un buon regolamento. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Il Consigliere Fernandez ha chiesto di rintervenire e lo facciamo intervenire, prego Consigliere Fernandez.

CONSIGLIERE FERNANDEZ MASSIMO

Presidente, Consiglieri colleghi, Vicesindaco. Solo per conoscenza, il regolamento da noi è stato votato, messo in votazione dopo che nessun collega ha voluto fare degli emendamenti in commissione. Soltanto Orlando e Di Pietra hanno detto che facevano questi emendamenti in sede di consiglio. È stato messo appunto perché non avevamo più di cosa parlare con questo regolamento, visto che nessuno voleva fare emendamenti, quindi lo abbiamo messo in votazione e ha avuto il parere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, scusate, dico non è che c'è un ulteriore consiglio, dico è pregato, non so chi parla al telefono è pregato o si sposta nella sala commissioni... allora, prego Consigliere Giacalone.

CONSIGLIERE GIACALONE PIETRO

Solo per chiarezza Presidente, intervengo nuovamente perché mi era sfuggita questa cosa. Dico noi, il regolamento che era stato proposto dall'amministrazione non lo abbiamo votato, quindi non abbiamo dato il nostro parere, abbiamo poi rinviato ovviamente la discussione all'interno del Consiglio. Solo una specificazione, quindi non

abbiamo dato né nostro parere favorevole, non abbiamo votato né positivamente né negativamente. Ci sembrava giusto poi, anche alla luce degli emendamenti presentati, rinviare la discussione all'interno del Consiglio, così come diciamo si sta facendo.

PRESIDENTE STURIANO

Dottore Giacalone se può, non nella qualità di Segretario Generale ma nella qualità di dirigente ad interim del settore attività culturali e sport, ecco dare e fare chiarezza diciamo su alcuni aspetti che sono stati sollevati (voci fuori microfono). Consigliere Di Pietra, se ho fatto intervenire, ho fatto intervenire due presidenti della commissione (voci fuori microfono). infatti la farò intervenire. Siccome è stato chiesto l'intervento da parte del dirigente è giusto che il dirigente lo dica e poi andiamo avanti. Prego dottore Giacalone.

CONSIGLIERE GIACALONE PIETRO

Sì, grazie signor Presidente. Rispondo in ordine al parere che ho reso in ordine alla proposta di emendamento presentata da alcuni Consiglieri. Ho espresso parere favorevole a tutti gli articoli del regolamento tranne uno, nella parte in cui si disciplinano gli impianti sportivi e si suddividono gli impianti sportivi in impianti a rilevanza economica e impianti non a rilevanza economica. Premetto che quando un dirigente, signor Presidente, emette un parere si assume la responsabilità naturalmente di quello che dice, emette il parere e poi come dire, i proponenti, in questo caso i Consiglieri, o l'ufficio competente se si tratta di una proposta di un ufficio di un settore del Comune, come dire, hanno il dovere di come dire, adottare le proprie determinazioni in ragione di quello che è stato scritto. Posto questo, ho scritto che quell'articolo a mio parere, nella parte in cui si individuano degli impianti sportivi a rilevanza economica è carente di una relazione tecnico-economica che come dire, sia dimostrativa del motivo per cui quel tipo di impianto sia a rilevanza economica, perché così facendo non c'è nessun elemento che dà al dirigente la parvenza di un impianto economico o non. Ritengo che sia doveroso acquisire una relazione tecnica economica che in ragione dell'impianto faccia emergere quali sono le caratteristiche per cui questo tipo di impianto possa essere classificato impianto a rilevanza economica e quindi che sia come dire, un impianto che possa avere una certa redditività per il soggetto che poi lo debba gestire. Questo ho sentito di scrivere in ragione delle norme della contabilità pubblica, ma soprattutto in ragione del codice dei contratti perché quando si va a fare una gara per affidare un bene che abbia rilevanza economica, la gara deve tenere in considerazione necessariamente gli aspetti economici della struttura. Quindi se io devo determinare una base d'asta devo avere elementi tali per cui ho cognizione per quantificare una determinata base d'asta. Questo è il parere che mi sono sentito di esprimere nell'interesse esclusivo dell'ente, senza dubbio. Quindi a seguito di questo poi i proponenti avranno cura di adottare le proprie determinazioni.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Di Pietra.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Grazie Presidente, Segretario, Vicesindaco, colleghi tutti. Presidente mi scuso se poco fa le ho fatto notare che c'era una prenotazione, ma avendo ascoltato l'intervento del Consigliere Ferrantelli, che non risulta essere presidente di nessuna commissione non avevo capito il modo di operare che aveva deciso di portare avanti. Mi sembra doveroso, purtroppo per l'ennesima volta, a seguito dell'intervento del presidente Fernandez fare presente che come espresso in maniera chiara nei verbali delle sedute della sesta commissione consiliare, prima che il presidente Fernandez, che mi fa piacere prenoti prima di io fare l'intervento, quindi significa che c'è forse un pregiudizio, prima che il presidente mettesse in votazione per la commissione esprimere il parere, il sottoscritto insieme al Consigliere Orlando ha chiesto ai membri della commissione se vi fosse la voglia di fare degli emendamenti concertandoli insieme a tutti i membri della commissione. Nessuno si è espresso, si è proceduto con la votazione, il sottoscritto e il Consigliere Orlando hanno votato in maniera contraria, vi è stato un ulteriore voto contrario, quello del Consigliere Rodriguez, e poi sono intervenuto per dichiarazione di voto ribadendo alla commissione che il nostro voto contrario è la conseguenza della voglia del gruppo consiliare di apportare comunque degli emendamenti, e che lo avremmo fatto successivamente portandolo in consiglio, considerato che in commissione vi era l'intenzione di votarlo, e lo dimostra il fatto che otto consiglieri comunali, ritenendo valida quella proposta, l'hanno votata in maniera favorevole, e quindi questa è l'ulteriore dimostrazione che non c'era l'intenzione da parte di quei membri di apportare delle modifiche e degli emendamenti. (voci fuori microfono) Sì, sì Consigliere, salvo quella clausola dell'articolo 3 dell'emendamento tecnico cui lei ha già fatto cenno, su quello nulla in contrario. Mi sembrava corretto spiegarlo solo perché ho anche apprezzato quanto, sia io che il Consigliere Orlando abbiamo apprezzato quanto detto dal Consigliere Giacalone e ci dispiace che possa anche minimamente passare il messaggio Presidente che il gruppo Civicamente vuole in un certo senso mostrare la paternità di questo maxi emendamento. Non è nostra intenzione e penso che abbiamo avuto modo di dimostrarlo mettendoci a disposizione della sesta commissione consiliare e della prima commissione consiliare in questa settimana provando a spiegare e motivare alcune parti del maxi emendamento rendendoci disponibili comunque a qualsiasi sub emendamento che le commissioni volessero presentare al nostro maxi emendamento. Sicuramente avremmo potuto concertare Consigliere Giacalone, ne siamo convinti anche noi, le ho già in altre occasioni spiegato quanto accaduto nella commissione consiliare sport, nulla di grave ecco, semplicemente c'erano dei Consiglieri che condividendo quella proposta preferivano votarla in maniera

favorevole e chi invece, seppur in minoranza perché siamo stati soltanto in tre, volendo apportare delle modifiche l'abbiamo votata in maniera contraria. Quindi penso che non ci sia nulla di grave in tutto ciò e che è semplicemente uno dei possibili scenari che si verifica quando una commissione come in questo caso, grazie al lavoro del presidente Fernandez, lavora in maniera democratica. Per quanto riguarda il parere contrario Presidente, mi soffermo solo su questo avendo già relazionato durante la scorsa seduta l'intera proposta e avendo anche provato a spiegare a tutta l'aula la nostra posizione circa questo parere contrario. Come ricordava bene il Segretario Generale, il dottor Giacalone nel parere espresso in maniera contraria si legge che è determinato dalla mancanza di una relazione tecnico-economica necessaria per confortare chi di competenza nella fase di pubblicazione di bando per una futura e successiva concessione. D'altro canto Presidente, ci chiediamo se questa relazione tecnico-economica debba essere predisposta da chi presenta il maxiemendamento, e non penso, perché non abbiamo né le competenze né la qualifica per allegare allo stesso regolamento una valutazione, una relazione. E considerato che il primo parere del Segretario Generale risale al 1° marzo 2022 siamo convinti del fatto che chi di competenza presso il Comune avrebbe in due settimane, venti giorni, o probabilmente chiedendo ancora ulteriore tempo, avrebbe potuto stilare questa relazione tecnico-economica necessaria per avere il parere favorevole. Vorrei però, approfittando così della presenza del dirigente del settore, svolgendo lo stesso il ruolo di Segretario, soffermarmi su due articoli della proposta avanzata dall'amministrazione. Nell'articolo 1 infatti Presidente si legge, ribadisco non del maxiemendamento, del regolamento presentato dall'amministrazione. All'articolo 1 si legge: *"la gestione degli impianti sportivi può e/o non può perseguire finalità di lucro a seconda della classificazione dell'impianto a cui si riferisce."* All'articolo 6 si legge ancora: *"gli impianti sportivi presenti sul territorio comunale sono classificati in impianti sportivi di base, di modesta-complessa struttura; impianti sportivi complessi, idonei alla pratica sportiva anche diversificata, agonistica e non agonistica, nonché per ospitare manifestazioni; palestre annesse alle scuole del territorio; impianti sportivi di ultima generazione"*. Presidente, sinceramente tranne la lettera C dove si legge palestre annesse alle scuole del territorio e quindi rappresenta essere una caratteristica oggettiva, perché una palestra o è ubicata all'interno di una struttura scolastica o non lo è, e quindi è chiaro andarle a identificare in maniera anche semplice. Ma per quanto scritto nelle altre tre lettere, impianti sportivi di base di modesta-complessa struttura, mi chiedo in base a quale relazione tecnico-economica. Per la lettera B, impianti sportivi complessi, mi chiedo cosa significhi complessi, perché se il sottoscritto deve approvare una proposta, un regolamento dove vengono classificati gli impianti sportivi in quattro sottocategorie con delle descrizioni ben precise ma senza avere un quadro di riferimento, non riesco a comprendere la differenza tra l'articolo 5 del maxiemendamento e l'articolo 1 nonché l'articolo 6 della proposta avanzata dall'amministrazione. Vero è che nel

maxiemendamento si evince una classificazione dettagliata degli impianti. Abbiamo infatti elencato cinque impianti che secondo noi rappresentano quegli impianti aventi caratteristiche di impianti sportivi con rilevanza economica, invece negli articoli poco fa citati, l'articolo 1 e l'articolo 6 della proposta avanzata dall'amministrazione non si leggono nomi che si rifanno a un impianto piuttosto che a un altro, ma vi è comunque un articolo che parla di classificazione, il 6 e l'1 di redditività, di possibilità di conseguire lucro, lasciando però una netta discrezionalità, perché non vi è scritto quando possono gli impianti favorire attività di lucro né quando non possono consentirlo, né tantomeno vi è scritto quali sono gli impianti di base di modesta-complessa struttura e né tantomeno Presidente cosa significhi di complessa struttura, perché probabilmente lei Presidente può dare un'interpretazione a queste parole diversa da quella del sottoscritto, intendendo entrambi un solo impianto appartenente a categorie differenti. E siccome il regolamento per l'uso, la gestione e la concessione degli impianti sportivi quest'aula non lo approva per una gestione in house, per conoscere noi quali sono gli impianti, ma lo approviamo per fare programmare le attività sportive con quel ruolo anche sociale che tanto si è messo in evidenza in quest'aula. Se le associazioni e le società sportive per tempo non sanno quali impianti appartengono a talune categorie, ci chiediamo come possano le stesse organizzare le proprie attività, anche prima di un possibile bando. Di conseguenza Presidente, per concludere, mi sembra doveroso comunicare che né io né il Consigliere Orlando abbiamo intenzione di ritirare o modificare anche parzialmente l'articolo 5, salvo qualche proposta proveniente da lei, da qualche Consigliere, dall'amministrazione stessa che possa essere più che valida, perché adesso pensandoci non ce ne viene nessuna in mente, e l'articolo 5, come dicevano bene i Consiglieri Ferrantelli e Giacalone, rappresenta il cuore pulsante di questo maxiemendamento, nonché della proposta avanzata dall'amministrazione, perché entrambe le proposte si basano sulla distinzione di impianti e di tipologie di gestione, concessione e assegnazione in uso. Se viene a mancare questo articolo che disciplina questa caratteristica possiamo benissimo ritirare l'intero maxiemendamento e voteremo comunque in maniera contraria anche la proposta dell'amministrazione. In commissione Presidente, quando nei mesi di ottobre abbiamo avuto la possibilità di discutere questo regolamento si parlò per qualche momento di una classificazione specifica e dettagliata che era stata anche abbozzata e preparata, e che però poi non era parte della delibera, e allora il Presidente Fernandez ricordo che in commissione chiamò, non ricordo se il dirigente del settore o qualche dipendente, pensando che come può capitare per mero errore, non fosse stato inserito all'interno della delibera. Così non era, era un allegato che seppur predisposto non era poi stato ritenuto meritevole di essere parte integrante della delibera, e questo dimostra che anche la proposta dell'amministrazione comunale era stata pensata avendo alla base una classificazione chiara e dettagliata degli impianti, perché senza quella Presidente, tutto ciò di cui lei parlava nelle scorse sedute, del ruolo del sociale, dell'aiutare quelle famiglie

che non possono permettersi degli svaghi per i figli e quindi è bene avere in determinate contrade, in determinati quartieri dei luoghi, dei veri presidi sportivi, ma senza distinguere questi impianti, ciò non potrà mai essere realizzato. Ciò si realizza solo sapendo che l'impianto X non potrà mai essere dato in gestione, in concessione a nessuno se non in assegnazione in uso con una gestione diretta dell'amministrazione per favorire lo scopo sociale. A differenza di un altro impianto Y che non avendo quelle caratteristiche, o avendone di più importanti, che possono essere la struttura, una gradinata autorizzata, possano invece favorire anche per le dimensioni, essendo omologate per gare agonistiche, possono permettere lo svolgimento di gare ufficiali. Questo Presidente secondo noi deve essere un messaggio chiaro a tutti: senza classificazione chiara degli impianti è inutile oggi, domani e in qualsiasi altro momento approvare un regolamento dello sport. possiamo benissimo dire all'amministrazione di portare avanti la loro idea, ammesso che ne abbiano una, perché a cinque mesi da questa proposta portata in aula l'amministrazione non ha ancora specificato a tutti noi, né in commissione né qui, cosa vogliono farne degli impianti sportivi, e io ritengo che noi prima di approvare un regolamento Presidente, dobbiamo avere ben chiara l'idea dell'amministrazione, perché dobbiamo essere messi nella possibilità di indicare paletti più precisi o inserire finalità più dettagliate, cosa che ad oggi non possiamo farlo, e quello che ci siamo limitati a fare noi, io e il Consigliere Orlando, è stato semplicemente uno studio approfondito di regolamenti simili adottati da altre città dal sud al nord Italia, approfondirne in tratti salienti, che è quella della classificazione e della distinzione, e provare a dare a quest'aula e alla città di Marsala un regolamento diverso dal precedente, diverso da quello proposto dall'amministrazione che potesse finalmente favorire una e una cosa sola: una programmazione seria. Perché quando noi pensiamo ai nomi delle società sportive dobbiamo pensare che dietro quel nome ci sono giovani marsalesi che si allenano, giovani che sperano di realizzare dei sogni anche sportivi, ci sono dei talenti veri che però non sanno annualmente né in quale impianto giocare né dove poter svolgere le proprie gare agonistiche. Questo è il vero problema oggi a Marsala se parliamo di impianti sportivi. Per non trattare, e concludo davvero Presidente, di tutti quei doveri che l'amministrazione attuale, passata e chissà quante passate, non hanno mai rispettato, perché se da un lato si chiede ai concessionari di attuare e stare attenti, dare seguito agli interventi di manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria invece rimane in capo all'ente Comune, al proprietario. E facendo un giro, Presidente, di tutti gli impianti sportivi non mi pare che le amministrazioni attuali e passate abbiano realmente svolto il proprio ruolo tenendo ben presenti quelli che oltre ai diritti erano anche i doveri. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Fernandez.

CONSIGLIERE FERNANDEZ MASSIMO

Grazie Presidente. Mi rivolgo ai colleghi Orlando e Di Pietra solo per dire che in commissione nessuno ha vietato loro di fare emendamenti oppure di dividerli con loro se li faceva. Solo questo dovevo dire, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Passalacqua.

CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE

Grazie Presidente, Vicesindaco, occhio al telefonino (voci fuori microfono) va beh, una battuta. Una cosa, volevo intanto che il Vicesindaco, l'amministrazione, in questo caso il Vicesindaco, tra l'altro per ora credo che abbia tra le altre deleghe forse anche una delega a questo Vicesindaco. E quindi, quello che lei diciamo pensa come rappresentante dell'amministrazione sulla proposta dei colleghi Di Pietra e Orlando ovviamente dico è, il parere dell'amministrazione credo che sia fondamentale anche per potere concertare qualsiasi tipo di discussione. Io ho letto il regolamento, la proposta dei Consiglieri Orlando e Di Pietra, la trovo onorevole e sicuramente diciamo si vede che è frutto di un grande impegno. Fra l'altro dico, come è stato detto anche poco fa dal Consigliere di Pietra, nel recente passato, nel passato mai si è attenzionato in maniera così puntuale appunto le potenzialità che possono avere da noi appunto gli impianti sportivi. Tra le altre cose credo che vada eventualmente se si può fare anche, però magari il Consigliere Di Pietra l'ha inserito però forse mi è sfuggito, ci sono delle categorie sportive che a Marsala per motivi di regolarità di campo, parlo della pallamano per esempio, la pallamano non può per motivi di metratura, di superficie su cui poter giocare, appunto regolamentare il campo, si può fare in certi impianti, non si può fare credo al palazzetto e si può fare al Fortunato Bellina o viceversa. (voci fuori microfono) Esatto, si può fare solo al palazzetto. Quindi caro Presidente Sturiano, se mi attenziona, lei che è uomo di sport, io un po' meno e si capisce dal fisico. Dobbiamo noi salvaguardare (voci fuori microfono) c'è? Sono contento. Mi sono attenzionato l'articolo 5 ma poi magari ho letto con superficialità gli altri, quindi me ne scuso. È importante salvaguardare appunto tutte le realtà sportive della città, perché se la società di pallamano magari non può perché viene dato in concessione il palazzetto dello sport alla tal dei tali e non gli consente alla squadra di pallamano di potersi allenare e giocare, è normale che quella disciplina ne verrà compromessa e scomparirà dal territorio. Quindi dico mi fa piacere che nel regolamento c'è, quindi Vicesindaco diciamo attendiamo anche il suo verbo per quanto riguarda l'argomento, e capire come potere andare avanti perché credo comunque che qualcosa dobbiamo votare, quindi capiamo un po' tutti insieme dove dobbiamo andare. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Un attimo, un attimo solo. Prego Consigliere Passalacqua, ancora lei ha la parola.

CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE

Scusate, un'altra cosa che per motivi miei di limitazione e di ignoranza magari non riesco a capire. Il Segretario ha dato un parere negativo dicendo sull'articolo 5 perché manca una relazione tecnico-economica. Ma Segretario, questa relazione tecnico-economica chi la dovrebbe dare? Mi perdoni. No, glielo dico sinceramente, non è una battuta provocatoria. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Un attimo solo, diamo la parola al dirigente, che può dare una mano d'aiuto a fare chiarezza. Prego Segretario.

CONSIGLIERE GIACALONE PIETRO

Signor Presidente, signori Consiglieri, Vicesindaco. Rispondo contemporaneamente sia all'osservazione del Consigliere Passalacqua sia alle osservazioni formulate dal Consigliere Di Pietra. Ho detto nel mio primo intervento che quando il dirigente esprime un parere, favorevole o contrario per le motivazioni eventualmente che sono inserite, il suo compito è terminato. Il Consiglio Comunale, la giunta, gli organi a cui il parere viene reso sono, come dire, il parere nostro è un parere obbligatorio ma comunque non vincolante. Il Consiglio, la giunta possono anche farne a meno del nostro parere motivando le proprie scelte. Questo perché ritengo che ciascuno di noi quando emette il parere lo emette in scienza e coscienza, nell'interesse sicuramente non del dirigente di turno ma nell'interesse dell'amministrazione. Questo lo dico perché alcuni Consiglieri hanno detto che l'articolo 5 è l'articolo cardine di questo regolamento. La risposta, il mio parere contrario discende proprio da questo: è un articolo importante perché come dire, depone per interessi economici importanti. Allora proprio per questo motivo noi dobbiamo avere relazioni, atti e documenti che siano come dire, che tutelino il dirigente di turno. Poi chi deve fare quello che io ho sottolineato? Ho detto che quando noi emettiamo il parere per noi è finita. Il soggetto che ha proposto l'emendamento o il settore che propone un atto deliberativo, in ragione di un parere contrario deve adottare le sue determinazioni. O invita i soggetti competenti a come dire, proporre quello che è stato osservato dal dirigente competente, o lo ritirano o ne fanno un altro, noi non possiamo essere organi propositivi. Se a noi ci chiedono noi facciamo. Quindi noi non possiamo sapere quali sono le intenzioni di chi ha emesso quel provvedimento, quindi l'organo che ha, il soggetto che ha presentato l'emendamento in questo caso farà le proprie (parola incomprensibile) se ritirare, se non ritirare, se modificare e poi ci presenterà quello che ritiene opportuno e noi lo valuteremo.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliera Martinico, prego.

CONSIGLIERE MARTINICO ELIA

Sì signor Presidente, Segretario, Vicesindaco e colleghi. Niente, praticamente mi ha anticipato il collega Passalacqua sull'ultima battuta e poi ha risposto il Segretario di conseguenza. Però rivolgo ai colleghi, più diretta a questo punto, perché c'è una scaletta e dobbiamo rispettarla. Il Segretario è stato molto chiaro, ha detto io ho dato un voto sfavorevole al punto 5 per determinati motivi. Voi stessi avete anche detto poco fa che non avete intenzione di modificarlo, giusto? Però alla base della dichiarazione del Segretario che va a favore dell'ente, perché se non c'è una specifica somma su per giù per ogni campo, stadio, quello che sarà, non può andare in gara perché loro favoriscono sempre l'ente. Dico anche in questo non c'è qualche cosa che si può cambiare per andare incontro anche alla decisione? Perché il regolamento, come dice anche il presidente Giacalone è fatto bene, io l'ho letto, lo abbiamo letto anche in commissione. Rivolgo a lei questa domanda, grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE STURIANO

Vedo che c'è il collega Fici, non so dico se può (voci fuori microfono). Il parere già è stato reso (voci fuori microfono), sì, sì, è agli atti, è stato reso il parere da parte del dottor Angileri. Allora Consigliere Fici, a lei la parola.

CONSIGLIERE FICI NICOLA

Sì Presidente, mi sentite?

PRESIDENTE STURIANO

Sì Consigliere.

CONSIGLIERE FICI NICOLA

Sì, grazie Presidente. Io non ho avuto modo di leggere attentamente il parere reso dal Segretario Giacalone però volevo così, fare alcune riflessioni anche per alimentare un dibattito in merito a questo regolamento che ci accingiamo a discutere, e poi mi auguro anche a votare. Che la distinzione effettuata dai colleghi Orlando e Di Pietra in merito agli impianti sportivi divisi in impianti a rilevanza economica e non economica credo che sia una distinzione opportuna e anche necessaria da effettuare nell'ottica anche di quelle che poi devono essere le modalità di affidamento della gestione degli impianti stessi a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 50 del 2016. Io proprio mentre voi discutevate ho avuto modo così, anche seduta stante, di fare alcuni

approfondimenti. Leggevo, e voglio darne lettura anche a voi, della distinzione proprio delle modalità di concessione di questi impianti a seconda se l'impianto trattasi di impianto a rilevanza economica e/o non economica, perché, perché nel caso in cui l'impianto ha una rilevanza economica si entra nell'alveo delle concessioni di servizi ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del codice dei contratti pubblici proprio a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 50 del 2016; mentre se gli impianti non sono di rilevanza economica entreranno nel campo dell'appalto di servizi, e testualmente leggo che *"ne consegue che dovranno essere applicati gli articoli 140, 142, 143 del Codice per gli appalti di servizi sociali, ovvero la disciplina dell'articolo 36 per gli affidamenti sotto soglia"*. Pongo queste questioni Presidente perché sarebbe opportuno a seguito di questi riferimenti che ho dato, anche un ulteriore conforto da parte del Segretario. Io in tutte le occasioni precedenti in cui si è dibattuto del regolamento sulla gestione degli impianti sportivi, Presidente credo che anche a memoria potranno darmene conferma i colleghi, ho sempre richiesto all'amministrazione di indicare in maniera chiara quella che è la loro intenzione sul da farsi per quanto riguarda tutto il mondo dello sport. Noi sappiamo benissimo che abbiamo tantissimi impianti, tantissimi veramente importanti, e credo che sono forse anche dei fiori all'occhiello per la città di Marsala rispetto al panorama regionale. Secondo me vi è la necessità di chiarire una volta per tutte, e questo adesso lo può tranquillamente fare il Vicesindaco che ha acquisito la delega allo sport, quella che è l'intenzione di questa amministrazione nel prosieguo del suo mandato, cioè ovvero come intende valorizzarli. Io nelle sedute precedenti ho detto che non abbiamo la bacchetta magica, noi non siamo per alimentare populismi, sappiamo benissimo che le risorse economiche a disposizione dell'ente non sono infinite, però sarebbe altrettanto opportuno in un'ottica di anche buona programmazione, di avere un cronoprogramma di quelli che sono gli interventi che questa amministrazione intende portare avanti nel corso del suo prosieguo amministrativo. In merito invece ad alcune riflessioni che ho ascoltato da parte dei colleghi, io ritengo che noi oggi siamo chiamati a fare una valutazione sul merito degli emendamenti proposti dal collega Di Pietra e Orlando, e non sul metodo di come sono stati concepiti questi emendamenti. Noi sappiamo benissimo che vivendola giornalmente come dire, in seno alle commissioni, scambiando molto spesso alcune considerazioni, alcune riflessioni sicuramente è auspicabile, e sono stato uno dei primi a farlo come dire arrivare ai colleghi Orlando e Di Pietra che in un'ottica di buona e sana collaborazione sicuramente è auspicabile una maggiore concertazione, ma è altrettanto vero che è nei poteri di ogni singolo Consigliere quello di poter rappresentare degli emendamenti direttamente all'aula per poi anche alimentare un dibattito sul lavoro che uno con i propri tempi ritiene opportuno presentare all'aula stessa. Per cui ai colleghi vorrei lanciare questo messaggio: valutiamo gli emendamenti dei colleghi semplicemente nell'ottica del merito e non del metodo, perché poi noi alla fine dobbiamo guardare sempre a quello che è l'interesse complessivo della collettività e quindi permettere alla collettività

di avere il migliore strumento possibile per arrivare a uno scopo auspicabile che è una gestione oculata e migliore degli impianti stessi. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora Consigliere Fici, dico per essere proprio più preciso in un dettaglio. La parte finale, lei cosa propone? Consigliere Fici? (Voci sovrapposte) Ascolti, nella parte finale dove lei dice di verificare più la presentazione degli emendamenti (voci sovrapposte).

CONSIGLIERE FICI NICOLA

Siccome ho sentito colleghi che mi hanno anticipato che lamentavano una scarsa concertazione, ecco ho semplicemente voluto lanciare un messaggio a questi colleghi che seppur condivisibile la lamentela in merito al metodo magari adottato dai colleghi Di Pietra e Orlando, e anche io nella massima schiettezza e franchezza che dovrebbe come dire riguardare ciascuno di noi nel modo con cui ci si approccia al collega, ho riferito che il metodo sicuramente era opinabile. Ritengo così come ho fatto nelle precedenti sedute e così come sento ripetere da parte di molti colleghi, che nel merito non possiamo fare altro che fare un plauso ai colleghi Di Pietra e Orlando. Questo è quello relativo al lavoro prodotto dai colleghi Orlando e Di Pietra, mentre nella prima parte chiedevo un ulteriore approfondimento al Segretario in merito al decreto legislativo 50 del 2016 che comunque divide le varie modalità di affidamento degli impianti sportivi in concessioni di servizi e appalto di servizi, quindi poi sta in sé come dire, in quella che è la normativa una sorta di distinzione tra impianti a rilevanza economica e impianti a non rilevanza economica.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, dico al di là Consiglieri che è prerogativa di ogni singolo Consigliere potere presentare emendamenti, dico non è che nel presentare gli emendamenti c'è l'obbligo che per forza di cose si debba condividere, discuterne anche con gli altri. Dico hanno ritenuto i colleghi Consiglieri, e di questo gliene va dato atto e merito, di verificare che quel regolamento aveva tutta una serie di criticità e hanno ritenuto quindi di poter apportare tutta una serie di modifiche. Quindi era una loro prerogativa, hanno fatto a mio avviso bene, quindi non dovevano e non devono sicuramente renderne conto agli altri Consiglieri di quello che è stato fatto, dico sicuramente nell'andare a trattare gli emendamenti articolo per articolo era dovere da parte dell'aula consiliare, di ogni singolo Consigliere capire se erano emendamenti migliorativi alla proposta deliberativa o meno. Dico mi sembra che questo lavoro alla fine sia stato fatto, però penso che sia arrivato anche il momento, cari colleghi, di chiudere questa discussione e di iniziare a fare una sintesi e capire effettivamente quello che dobbiamo fare nella massima chiarezza e soprattutto ritengo anche ascoltando gli interventi dei colleghi Consiglieri, ma come è emerso anche

nell'ultima seduta, che ci sono alcuni aspetti che sicuramente non sono più aspetti che riguardano il Consiglio Comunale, che riguardano gli emendamenti proposti da questo Consiglio Comunale, ma sono tutta una serie di valutazioni che a monte poi spetteranno all'amministrazione e sulla base di quello che deciderà l'amministrazione si proseguirà. Quindi il problema è importante e fondamentale anche capire e ascoltare il pensiero dell'amministrazione, in modo particolare di chi in questo momento ha anche la delega allo sport, che è l'Assessore Vicesindaco Paolo Ruggieri, quindi ritengo (voci fuori microfono). Quando l'Assessore Vicesindaco vuole intervenire io sicuramente gli do la parola (voci fuori microfono). Ecco, assolutamente sì, ci sono due colleghi Consiglieri iscritti a parlare, il Consigliere Accardi e il Consigliere Ferrantelli, dico dopodiché io ascolterei il Vicesindaco e decidiamo di chiudere questa discussione e di procedere con la votazione. Consigliere Accardi.

CONSIGLIERE ACCARDI MICHELE

Colleghi Consiglieri, Presidente, Assessore, colleghi di ufficio. Presidente, io intervengo riguardando l'argomento chiaramente, faccio parte della commissione sport dove chiaramente abbiamo votato un atto precedente che allora l'Assessore Michele Gandolfo aveva proposto, ed era presentato ed era stato votato nella commissione. Chiaramente io ho votato favorevolmente riguardando la proposta dell'amministrazione, nulla toglie del lavoro che hanno fatto sia il collega Orlando che il collega Di Pietra, e quindi mi mette un pochettino in imbarazzo riguardando ripeto alla votazione che avevo fatto nella commissione perché sconoscevo gli emendamenti che sono stati presentati in aula. Chiaramente Presidente io la invito di essere, diciamo di capire perché chiaramente non mi va di fare un danno alle società, vorrei capire di più perché vedo che i colleghi hanno fatto un bel lavoro e naturalmente non vorrei che sia meglio quello presentato dall'amministrazione che quello fatto dai colleghi, quindi vorrei avere le idee più chiare, quindi la invito Presidente a fare dieci minuti di sospensione e di avere una chiarezza con l'Assessore, che chiaramente è lui l'Assessore allo sport, abbiamo pure il Segretario che ha pure la delega, e a mio avviso di fare una sintesi della discussione, perché prima di votare uno o votare l'altro io voglio essere sicuro, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Ferrantelli, se vuole intervenire ne ha facoltà, e poi diamo la parola al Vicesindaco.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie Presidente. Io intervengo di nuovo a seguito dell'intervento del collega Fici, che ritengo un buon intervento, e dico subito che per quanto mi riguarda, ma anche per quanto ho avuto modo di

ascoltare, che questo regolamento presentato dai nostri colleghi va sicuramente apprezzato nel suo merito, per quello che hanno potuto fare e studiare. E ripeto, a parte il metodo, perché ognuno di noi può presentare un emendamento, poi lo presenta all'intera aula consiliare e ognuno di noi poi lo condivide, lo può emendare di nuovo, lo può bocciare, lo può approvare. Ora io ripeto, l'ho detto poco fa, e rispondo anche al dirigente, al dottore Giacalone, che ha detto che c'è questa criticità, questo parere negativo, ma se l'aula vuole può anche non tenere conto. Non è così Segretario, perché sarebbe una forzatura. Capisco che il Consigliere ha la facoltà anche di approvare un atto contrariamente al parere che il dirigente dà, però sarebbe una forzatura. Io gradirei invece che si trovasse una soluzione per potere essere tutti più tranquilli, perché nel momento in cui anche il dirigente di bilancio e finanza ha dato parere negativo significa che un domani il Consigliere Comunale che vota questo regolamento con quel parere contrario può avere anche conseguenze, non lo so. Quindi vediamo (voci fuori microfono), è giusto, vediamo se possiamo superare questo parere, non lo so, ha detto bene poco fa Di Pietra, se l'amministrazione lo vuole rivedere, se i dirigenti lo vogliono rivedere, se ci sono suggerimenti, perché così com'è, con il vostro parere negativo io avrei difficoltà a votare favorevolmente questo regolamento. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Cavasino.

CONSIGLIERE CAVASINO PIETRO

Grazie Presidente, Segretario, Vicesindaco, colleghi. Alcuni colleghi mi dicevano consigliere la vedo pensieroso (parola incomprensibile), molti mi dicevate, lei e altri colleghi, la vedo pensieroso. Perché lo sono. Il regolamento è delicato, il lavoro dei colleghi è ottimo e l'ho già detto in altre circostanze. La discussione è un po' mediocre perché io quando ho ascoltato il Consigliere Di Pietra e il Consigliere Orlando nelle precedenti occasioni, prima di predisporre questo maxiemendamento, a prescindere dal metodo condiviso o non condiviso, però quando hanno relazionato sugli emendamenti i contenuti c'erano ed erano veramente profondi, cioè i colleghi conoscevano ciò di cui parlavano, altri colleghi un po' meno. Ora Segretario, l'articolo 5 è il cuore pulsante di questo regolamento sono d'accordo, molti colleghi ovviamente sono un po' spaventati da questo parere negativo, anche io lo sono, e quindi quando ero pensieroso colleghi stavo cercando di ipotizzare una possibile soluzione, e quindi mi rivolgo al Segretario, e a lei Presidente. Visto che lo snodo sono gli impianti a rilevanza economica che i colleghi hanno specificamente individuato, la domanda che faccio a me stesso e al segretario è questa: qualora i colleghi togliessero le indicazioni di quali sono gli impianti di rilevanza economica, prevedendo nello stesso articolo una sorta di input all'amministrazione, quindi rimanendo questa categorizzazione degli impianti, che io sono d'accordo, come

ha detto il Consigliere Di Pietra è necessaria. Se si prevedesse questa classificazione ma senza poi andare effettivamente a individuare quali sono questi impianti, ma dando una sorta di input si invita l'amministrazione entro tot giorni dall'approvazione di questo regolamento previa relazione tecnica qualitativa eccetera a individuare quali sono quegli impianti a rilevanza economica. Io ritengo che, perché i colleghi hanno individuato degli impianti a rilevanza economica, a mio modestissimo parere, non sono un tecnico, quelli sono impianti a rilevanza economica ma il mio parere conta zero. Mi chiedo il parere diventerebbe positivo nel caso in cui i colleghi togliessero l'individuazione di quegli impianti e lasciassero all'amministrazione la possibilità entro un termine stabilito di individuare quegli impianti e quindi forse, è la domanda che pongo al Segretario, risolvere questo problema. Perché abbiamo parlato tanto ma sono quattro mesi che parliamo di questo regolamento e ancora... ecco, siamo poco concreti a mio modesto parere. Ecco il mio silenzio in queste giornate, in queste sedute. Segretario è possibile risolvere la situazione nella maniera che ho poc'anzi descritto? Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego Segretario, se può rispondere.

CONSIGLIERE GIACALONE PIETRO

Sì signor Presidente, signori Consiglieri, Vicesindaco. È una questione di, con il rispetto anche nei confronti dei Consiglieri, rispondere a queste domande tecniche così, come dire, in maniera definitiva non mi sembra il caso. È una possibile, la sua potrebbe essere una possibile soluzione. Dispiace notare che, come dire, questa sera ci sia questo scambio di interventi su questo articolo 5 che secondo me ci sono tutti gli estremi per poterlo risolvere, però non sono ripeto io l'organo che è competente. La sua potrebbe essere una soluzione, ma non mi chiedete di esprimere un parere così, senza nessun elemento. Potrei anche come dire, mettervi in una strada non corretta. Poco fa io ho detto che dopo che un organo tecnico esprime un parere, la persona, il soggetto, il settore che ha proposto quel documento ha tutte le possibilità per poter assumere idonee iniziative che possono andare incontro a quello che è stato detto. Questa potrebbe essere una. Lascio a voi il compito di come dire, trovare le soluzioni possibili.

PRESIDENTE STURIANO

Prego Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Prego Consigliere Di Pietra.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Grazie Presidente. Intervengo nuovamente a seguito dell'intervento del Segretario, nonché dirigente del settore, mi chiedo Presidente facendo il paragone con quanto accade spesso con il piano triennale. Dove sta il nesso? Sta nel fatto che quando mi è capitato di dover chiedere, di voler proporre un emendamento al piano triennale mi è stato riferito dagli uffici che il Consigliere Comunale non è tra virgolette il datore di lavoro dei funzionari, e non può chiedere direttamente studi di fattibilità, necessari tra l'altro per legge per potere inserire quel progetto, quella voce all'interno del piano triennale, bensì deve essere l'amministrazione nella persona del Sindaco, Presidente, ad autorizzare, chiedere agli uffici di redigere quello studio di fattibilità utile e indispensabile per portare avanti l'iniziativa del Consigliere che per regolamento ha la possibilità di avanzare. E allora mi chiedo in questo caso, e lo chiedo a lei Presidente, può il sottoscritto o il Consigliere Orlando nella veste di presentatore di un emendamento richiedere e incaricare a un ufficio, a un funzionario una relazione tecnico-economica? E lo chiedo perché in fase di piano triennale mi è stato riferito il contrario, e lo dimostrano le PEC che ho dovuto inviare all'ingegnere capo del nostro Comune, l'ingegnere Mezzapelle, mettendo tra i destinatari anche il Sindaco, per essere autorizzato dallo stesso affinché l'ufficio predisponesse il tutto. Allora mi chiedo Presidente, possiamo noi Consiglieri Comunali, solo perché presentatori di un maxiemendamento, incaricare un funzionario del Comune a redigere una relazione tecnico-economica, per regolamento possiamo farlo? Io non so se è possibile farlo, ma in ogni caso mi chiedo Presidente, un secondo soltanto di attenzione e poi concludo, penso che le proposte quali gli emendamenti, così come i pareri, vengono anche attenzionati sia da lei nella qualità di presidente del Consiglio, sia dall'amministrazione comunale che ha mostrato l'interesse di andare a regolamentare questo settore. Di conseguenza penso, ma probabilmente mi sbaglio e mi suggerirà lei qual è la strada più corretta, penso che non doveva essere né il sottoscritto né il Consigliere Orlando a incaricare, non so in base a quale qualifica, un funzionario per redigere una relazione, ma poteva essere o il dirigente del settore forse, o l'amministrazione che li ha visionati. Io prima di concludere Presidente, mi sembra doveroso mostrare in parte apprezzamento per la proposta avanzata dal Consigliere Cavasino, che è utile a saltare tutti gli ostacoli che sono emersi. Però devo anche dire, Consigliere Cavasino, che procedendo così, che è una possibilità, si viene a creare la stessa situazione che si era verificata agli articoli 1 e 6 che poco fa ho già abbastanza relazionato, e quindi nemmeno leggerò ulteriormente, facenti parte della proposta dell'amministrazione. Cioè si farà ancora una volta una classificazione di base, quasi stilizzata, senza andare a in maniera netta distinguere un impianto dall'altro. Lei ha anche ragione, il suo parere come il nostro vale zero, seppure

entrambi riteniamo quei cinque impianti quali aventi rilevanza economica. È per questo che mi chiedo perché non si può avere una relazione tecnico-economica a confortare questo articolo. In caso contrario potrei anche esprimere un voto favorevole alla sua proposta, Consigliere, però ritengo che si andrebbe a verificare la stessa situazione della proposta dell'amministrazione, dove in maniera poco chiara dicevano il tutto e niente. Tutti potevano perseguire o non potevano perseguire lucro, c'erano impianti di base e impianti complessi senza sapere quali erano. Io concludo Presidente, dicendole che personalmente non sono favorevole alla proposta del Consigliere Accardi della sospensione, penso che è giusto intanto prima di attuare la sospensione, di ascoltare il Vicesindaco per capire cosa ne pensa e poi magari si può anche fare un momento di sintesi anche in quest'aula senza (voci fuori microfono), sì, sì, sì. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, io stessa cosa, darei la possibilità di poter intervenire subito anche al Vicesindaco... colleghi, io innanzitutto partirei da un presupposto, perché tutto gira, perché questo regolamento viene costruito facendo un distinguo e individuando anche quelle che sono le strutture a rilevanza economica. Allora come si fa a stabilire se una struttura è a rilevanza economica o non economica? (voci fuori microfono) Collega, dico come si fa a stabilirlo? Perché è importante e fondamentale. E in questo momento dico stabilire se un servizio è a rilevanza economica o non economica non è che lo possiamo stabilire noi ad occhio, perché individuare una struttura che possa avere rilevanza economica lo si può fare soltanto attraverso un attento studio e un'analisi in modo tale che il costo di gestione e i ricavi si possano compensare. Purtroppo è pure così, collega, la normativa prevede questo, come diceva il collega Fici poco fa. La normativa è chiara perché cambia anche la modalità di gestione, la gara, l'atto gestionale, che non è una cosa che compete a noi, colleghi. L'atto gestionale non compete a noi, deve essere il dirigente a stabilire poi successivamente quale può essere la struttura a rilevanza economica, non economica, è nella fase successiva che si deve stabilire, e si può fare sicuramente, però lo possono fare i dirigenti che possono avere la competenza nello specifico. Sono favorevole alla sospensione, perché diversamente non ce ne usciamo più, e quindi sono favorevole alla sospensione, l'importante è che, come diceva anche poco fa il collega Gerardi, dico abbiamo la necessità di capire in maniera chiara cosa fare, dopodiché vediamo all'interno... no, le do la parola collega Coppola (voci fuori microfono).

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Grazie Presidente, Assessore, Segretario. Io penso che c'è una questione di fondo in tutta questa vicenda. L'amministrazione individua in questo articolo gli impianti quelli che sono di importante rilevanza economica, però di fatto Presidente, chi lo

dice che un impianto, via Istria, non può essere impianto a rilevanza economica? (voci fuori microfono) No, non è agibile per fare altre attività, come potrebbe essere un altro impianto. Il problema è quello che si vuole fare dello sport realmente in città (voci fuori microfono). Bravo, esatto Presidente, il problema sta lì perché intanto Presidente, noi non abbiamo realmente la contezza vera di tutti gli impianti che abbiamo, Gabriele Di Pietra, perché ripeto noi diciamo sempre gli impianti nelle scuole, non è che abbiamo, l'elenco io non l'ho mai visto, e altrettanto gli impianti che sono esistenti all'interno delle lottizzazioni. Un campo di tennis all'interno di una lottizzazione chi lo dice che non può essere rilevanza economica? Non è così. No, io te lo affitto, faccio un bando perché lo voglio, voglio pagato l'affitto (voci fuori microfono). Ecco il problema vero qual è, Enzo, il problema è sapere e individuare quello che si vuole fare realmente, perché poi di fatto nello scopo sociale che quasi tutte le nostre scuole, Assessore Ruggieri, bene o male hanno tutti delle palestre o degli impianti sportivi. Diciamo la possibilità nell'ambito anche già del piano formativo didattico è possibile intraprendere lo sport, però limitatamente ad alcune discipline, non lo sono per tutte, perché il campo di calcio non ce l'hanno tutte le scuole, il campo di tennis non ce l'hanno tutte le scuole, dunque diventa un ragionamento più complesso. In verità però c'è una questione, che è quello che diceva il collega Di Pietro. Enzo, il problema sai che cos'è? Che di fatto il Comune nella gestione complessiva per la manutenzione straordinaria, che è quella che poi costa più di tutti, è a carico del Comune. Dunque questa rilevanza economica ma per chi e per cosa? Cioè questo è quello che vorrei pure capire. Perché chi lo dice che la piscina comunale che ha una rilevanza economica deve essere data a bando e non potrebbe essere gestita dal Comune? Ecco, dico il concetto è cosa realmente si vuole fare, ma nello stesso tempo la finalità dell'impianto, perché l'impianto oltre a essere un impianto che è a possibile rilevanza economica, bisogna vedere nel contesto in cui si trova, Assessore Ruggieri, perché se un impianto è nato, è stato costruito, è stato realizzato per avere uno scopo sociale, quello è e quello deve rimanere, Assessore Ruggieri, io parlo soprattutto nelle situazioni dove ci sono emergenze dal punto di vista sociale. Altro è la gestione dell'impianto che pur diciamo si trova in una condizione diciamo di essere, avere lo scopo sociale poi diventa che chi fa attività fa lucro. Allora è lì il nocciolo della questione secondo me, Assessore Ruggieri, capire realmente verso quale orientamento noi dobbiamo andare. La piscina comunale che voi ritenete che è un impianto a rilevanza economica ha pure una rilevanza sociale, perché non tutti si possono permettere di andare a nuotare in piscina, è giusto Di Pietra? Dunque il problema che si sono posti i colleghi sta proprio lì, perché se poi il Comune realmente, io sto portando un esempio, deve fare la manutenzione ordinaria, deve pagare la luce, dico ma a questo punto scusami, non capisco perché deve essere mandato a bando e non lo può gestire il Comune, pagando chi ci va a lavorare, tanto per dire (voci fuori microfono). La piscina è finita, ma dico io non ci sono stato, non l'ho vista, dico questa è una cosa che sinceramente mi addolora,

però è pur vero che ci sarà stata una distrazione da parte di chi avrebbe, distrazione nel senso non è stato attento a mantenere la struttura efficiente. Dunque il vero problema sta lì, cosa si vuole fare nello sport, per lo sport, e a chi bisogna rivolgersi, perché vedete, oggi siamo anche in una condizione anche che tutte le famiglie hanno grosse difficoltà, pure quelle che si potevano permettere di andare alla piscina oggi potrebbero avere difficoltà. Dunque Presidente, e concludo, vorrei capire anche da parte dell'amministrazione, io non ho problemi, devo dire che i colleghi si sono veramente impegnati, hanno dedicato molto più tempo di chi, forse più di quanto tutti insieme abbiamo dedicato, però è anche vero che non possiamo neanche permetterci, collega Cavasino, di perdere ulteriore tempo perché altrimenti rischiamo che alcuni impianti rimangono incustoditi, non operativi e poi succede come la piscina, collega Passalacqua. Dunque anche il pensiero dell'amministrazione secondo il mio punto di vista è fondamentale, dunque io avrei voluto intervenire dopo però, dico cambia poco ma il concetto della questione è avere le idee chiare verso quale emendamento dobbiamo andare. Perché noi dobbiamo pensare che tutti devono pagare non abbiamo lo scopo sociale, non abbiamo risolto niente. Io sono più per consentire a tutti e a tutti i livelli di potere fare sport. Poi dove ci sono le condizioni, o il Comune ha delle difficoltà perché non ha strutture, non ha l'autorizzazione allora sì, può diventare un impianto a rilevanza economica, ma ripeto sempre a rilevanza economica per chi? Per chi lo va a gestire o per il Comune? E allora io le chiedo, Assessore, se un impianto ha rilevanza economica e il privato porta utili, com'è che ogni volta la pubblica amministrazione quando si tratta che deve gestire una cosa, dove l'amministrazione pubblica fallisce e il privato si arricchisce. Dico è un gioco di parole però di fatto è così. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Vicesindaco.

VICESINDACO RUGGIERI PAOLO

Dopo due ore di dibattito quasi interamente dedicate alla proposta regolamentare sulla gestione e utilizzo degli impianti sportivi è giusto dare anche qualche indicazione. Ho ascoltato tanto, ho parlato poco anche se ho espresso anche qualche opinione in un precedente consiglio. È evidente che il ruolo sociale della pratica sportiva è prioritario, perché vogliamo fare degli impianti di cui è dotata questa città un'occasione di coinvolgimento, di partecipazione, di integrazione sociale. È pur vero però che gli impianti sportivi hanno un costo nella manutenzione sia ordinaria che straordinaria. Senza farla lunga, a me pare che il vero snodo sia questa classificazione degli impianti tra aventi rilevanza economica o meno, la cui individuazione almeno in un caso, a mio parere, potrebbe essere discutibile come ho detto stamane in commissione sport. visto che il problema pare essere questa distinzione tra impianti

economicamente aventi rilevanza o piuttosto che non l'abbiano è considerato, e per me non è da poco, che due dirigenti di questo ente hanno dato parere contrario all'articolo 5 per come proposto nell'attuale maxi emendamento, a me francamente sembra che la proposta di cui all'articolo 6, classificazione degli impianti sportivi comunali presentata dall'amministrazione comunale con l'Assessore Michele Gandolfo, che anch'esso si è impegnato al pari dei Consiglieri, anche con una concertazione delle commissioni per la presentazione di questa appunto proposta, non sia manchevole perché se voi, perché adesso tocca al Consiglio Comunale, decideste di mantenere l'individuazione di questi cinque impianti è una storia e si dovrebbe necessariamente, a mio modestissimo avviso, acquisire questo parere tecnico-economico da parte dei dirigenti preposti dell'amministrazione comunale, quindi dai nostri ruoli tecnici, è pur vero che se non si dovesse fare questa distinzione nel regolamento andrebbe bene a mio modesto avviso, io lo difendo questo atto perché credo di avere sottoscritto anche io questa delibera di proposta regolamentare e poi per rispetto del collega Michele Gandolfo che mi ha preceduto nella delega e ci ha lavorato per tanto tempo. Tra l'altro espressione di un gruppo politico e di un movimento. Insomma io mi sento in dovere intanto di difendere il lavoro dell'Assessore Michele Gandolfo. Dico se si eliminasse la distinzione tra analitica, l'individuazione dai cinque impianti sportivi che sono nell'articolo 5 probabilmente potremmo approvare il regolamento anche stasera. Se così non è mi pare che la valutazione tecnico-economica che dovrebbero fare a mio avviso i dirigenti di sport, finanze e chi altri di competenza, forse anche turismo, insomma i dirigenti comunque del Comune sia necessaria. Però potrebbe anche essere successiva come proponeva il Consigliere Cavasino. Dico se la devono fare i dirigenti del Comune, o la fanno con una relazione prima che si approva il regolamento, o la fanno dopo. Dico se c'è una mancanza diciamo di fiducia nell'operato del dirigente prima o dopo cambia poco. O c'è o non c'è questa mancanza di fiducia. Se noi chiediamo, ipotizziamo, dico un nome a caso perché è presente. Se noi chiediamo al dirigente pro tempore Andrea Giacalone un parere prima che si approva il regolamento, allora glielo abbiamo chiesto e ci fidiamo di quello che è il suo valore tecnico. O lo rende prima, o lo rende dopo come nell'ipotesi dell'articolo 6 che quando alla lettera A dice *"impianti sportivi di base, modesta-complessa struttura con rilevanza d'uso pubblico correlata alla libera fruizione, idoneo a ospitare attività ricreative motorie e dilettantistiche; B, impianti sportivi complessi idonei alla pratica sportiva anche diversificata, agonistica e non agonistica, nonché per ospitare manifestazioni"* a mio avviso si comprende qual è la distinzione. Questo è il mio modesto contributo alla discussione ritenendo che i dirigenti competenti o prima o dopo debbano dare un parere, e francamente senza questo parere tecnico a mio avviso il regolamento meriterebbe qualche ulteriore riflessione. Ribadisco che per noi il ruolo primario degli impianti sportivi deve essere quello di consentire la pratica sportiva senza assolutamente dimenticare, mettendo alla pari anche

che devono essere fruiti dalle società sportive di Marsala che danno un servizio anche alla collettività e alle giovani generazioni.

PRESIDENTE STURIANO

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Mi dispiace, ma con questo non voglio assolutamente, non è mia intenzione mettere pressione all'Assessore Ruggieri che tra l'altro, come ho avuto modo di ribadire qualche seduta addietro, da solo qualche settimana ha tra le numerose deleghe anche quella inerente lo sport. Però Presidente dobbiamo prendere atto che manca in realtà un'idea chiara dell'amministrazione. Noi oggi non sappiamo se l'amministrazione volesse optare per la gestione diretta degli impianti, se invece preferisce l'assegnazione in uso, la concessione, la gestione. Noi questo Presidente oggi non lo sappiamo. Mi sembra anche doveroso precisare in risposta all'intervento dell'Assessore Ruggieri che per quanto mi riguarda nutro massima fiducia verso i pareri dei dirigenti e lungi da me pensare che un dirigente possa esprimere pareri differenti nella relazione a seconda del momento prima o dopo l'approvazione del regolamento. La nostra richiesta Assessore, semmai non ha alla base una mancanza di fiducia bensì l'intenzione di andare a esplicitare in maniera chiara all'interno del regolamento quali impianti appartengono a una classificazione piuttosto che a un'altra. Inoltre Presidente e Segretario, mi sembra doveroso anche precisare un ulteriore aspetto, che sia io che il Consigliere Orlando nutriamo massimo rispetto verso i pareri espressi dai dirigenti Giacalone e dal dirigente Angileri, e abbiamo premesso più volte che il nostro parere, seppur di indirizzo politico non può essere mai come in questo caso paragonato a un parere tecnico che come ricordava il dirigente ha come fine quello di salvaguardare l'ente che noi tutti viviamo. È proprio nel rispetto che nutriamo nei confronti dei pareri dei dirigenti che chiediamo all'amministrazione come in realtà avevamo già fatto durante la scorsa seduta, quando abbiamo relazionato il maxi emendamento e mi ero soffermato per diversi minuti Presidente, circa l'articolo 5, chiediamo all'amministrazione se è sua intenzione, come avevamo già fatto, di chiedere a chi di competenza una relazione tecnico-economica così come richiesta dal Segretario Generale nel parere. Se riuscissimo a ottenere questa relazione in tempi rapidi, o meglio rapidissimi, probabilmente settimana prossima potremmo votare il maxi emendamento non per approvarlo, perché questa relazione io non la intendo mettere in cassaforte un voto favorevole dell'intera aula alla nostra proposta, la intendo come ricordavano diversi colleghi una maggiore sicurezza per tutti, per far sì che chi oggi nutre qualche perplessità possa votare in maniera serena e tranquilla senza pensare a possibili rischi. È per questo Presidente che inoltriamo ancora una volta seppur non avendo scritto nessuna nota, bensì avendolo detto direttamente da queste postazioni, chiediamo all'amministrazione di richiedere agli uffici competenti

una relazione tecnico-economica degli impianti che all'interno del maxiemendamento sono stati individuati e qualificati quali impianti aventi rilevanza economica. Con la speranza, e non solo per provocazione, che l'amministrazione possa un giorno, non so quando, anche chiarire la propria posizione e fare capire alla città tutta cosa ne vogliono fare degli impianti. Gestirli in maniera diretta, e quindi aumentare il personale, affidarli, assegnarli, darli in concessione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Prego Vicesindaco.

VICESINDACO RUGGIERI PAOLO

Grazie Presidente. Se la questione dirimente è risolvere l'arcano mistero sulle intenzioni dell'amministrazione, mi aveste fatto questa domanda, Consigliere Di Pietra, avrei risposto probabilmente in tre secondi. Non abbiamo intenzione di gestire direttamente gli impianti ma abbiamo intenzione di concederli in uso e in gestione (voci fuori microfono). No, no, non avevo compreso che fosse questa la domanda dirimente. Se la domanda dirimente è sapere se l'amministrazione ha intenzione di prendere quattro cinque strutture più importanti (voci sovrapposte). Allora, se la domanda dirimente è quella di sapere se l'amministrazione ha intenzione di gestire in proprio, direttamente gli impianti sportivi, ovvero concederli in uso o in gestione, la risposta è non ha intenzione di gestire direttamente gli impianti sportivi, sebbene voglia anche, ritenga sia opportuno riservarsi qualche occasione di utilizzo degli impianti sportivi, come peraltro già avviene nella gestione per esempio del palazzetto dello sport, o dovrebbe avvenire, ma volendo dare a maggior ragione un ruolo sociale alla pratica sportiva ritengo sia corretto darle in uso o in gestione. Se questa era la domanda principale avrei potuto rispondere anche prima, non lo avevo onestamente inteso che fosse questo il problema principale da risolvere. Per quanto attiene all'altra questione che penso sia assorbente sul parere tecnico-economico, io non ritengo che sia superabile se non attraverso una relazione. Non mi sentirei se fossi al posto dei Consiglieri di votare un regolamento con i pareri negativi tecnico e finanziario. Quindi per quanto mi può... l'avevo detto, no forse stamattina vi è sfuggito perché io stamattina seduto al posto dove c'è il dottore Giancarlo Marino dissi io sono disponibile a chiedere la relazione, se questo può essere utile a superare (voci fuori microfono). Io stamattina avevo detto se la questione si risolve con un parere tecnico-economico, evidentemente il parere tecnico-economico non è che lo può né richiedere il Consigliere, a mio modesto avviso sempre, ma neanche se lo può procurare all'esterno, quindi lo deve fornire l'amministrazione, insomma il personale dell'amministrazione. Non posso onestamente garantire sui tempi, purtroppo, perché so che il dirigente Angileri è impegnato col piano triennale, il dirigente Mezzapelle è impegnato col bilancio, insomma, i dirigenti sono particolarmente impegnati,

oltre che con le attività ordinarie in questo periodo per il piano triennale. Io mi sforzo di dire la mia, se poi voi non avete voglia di andare avanti ci possiamo anche fermare, la stanchezza ce l'ho pure io. Francamente sono da dodici ore ininterrottamente a lavoro per il Comune, tanto per precisare, e senza tante distrazioni per la verità. Quindi credo di avere risposto agli ultimi dubbi. No, io sui tempi però non posso garantire. Sulla richiesta mi faccio carico.

PRESIDENTE STURIANO

Allora scusate colleghi Consiglieri, capisco che c'è veramente una grande stanchezza però l'argomento è talmente importante che non può essere trattato con molta superficialità, che sicuramente la superficialità per come è stato detto non manca ai colleghi Consiglieri, però è importante capire, risalire sulla base di relazioni tecniche, se ci sono impianti che non sono agibili, se non sono agibili è assurdo che parliamo di rilevanza economica e non economica, colleghi. Io ho verificato anche questo (voci fuori microfono). Assolutamente sì, però mi sembra anche saggia (voci fuori microfono), assolutamente sì però dico mi sembra anche saggia ecco, la richiesta avanzata dal collega Di Pietra che è quella di dire attendiamo quantomeno se sono nelle condizioni di poterci dare un parere, l'amministrazione si attiva. Il tempo non lo possiamo stabilire noi, ma il tempo non è che può essere limitato. Non so se mi spiego. Diversamente vengono all'interno dell'aula consiliare e ce lo vengono a spiegare (parola incomprensibile) anche le difficoltà. Perché stasera i colleghi potevano tranquillamente dire io mantengo gli emendamenti, pretendo che ci si vada a pesare sui voti. Allora, su questo Vicesindaco sono d'accordo, perché non è che è vincolante in questo momento, attenzione, è sull'impalcatura che è stata data. Perché se l'impalcatura del regolamento fosse stata un'altra, e non si (parola incomprensibile) sulla rilevanza o non rilevanza cambia tutto, perché è un passaggio che può essere fatto anche successivamente, non è detto ora. Però il passaggio che continuava a dire l'altro giorno è avete voluto modificare il regolamento precedente, ma per quale motivo? Il regolamento precedente dov'è che peccava? Perché se andiamo a vedere il regolamento precedente non è che aveva peccato. Le peccato nascono perché non si è in grado di stabilire con nessuna relazione, io vi invito a farlo, sulla base di quale relazione hanno individuato a rilevanza economica lo stadio, la piscina, il palasport quando non c'è nessuna relazione a supporto, colleghi. Segretario, mi consenta questo sfogo ma è così. Cioè questo è un lavoro che andava fatto anche precedentemente quando sono stati messi in gara, collega Di Pietra, quindi è una carenza amministrativa. È una carenza amministrativa, perché chi ha partorito questo regolamento, e che sicuramente è l'Assessore Gandolfo assieme all'amministrazione, bisognava spiegare perché il regolamento precedente non andava bene e si è cercato di dare un indirizzo su questo. Se la piscina che è stata ritenuta a rilevanza economica ha fatto un buco di 400.000 euro all'amministrazione significa che c'è qualche problema che non torna, aggravando i costi a carico della collettività, facendo pagare

i disabili per accedere in piscina, tutta una serie di servizi che prima erano gratis, quando si riteneva che doveva avere una rilevanza sociale il Comune si è fatto carico di alcuni costi in passato perché si riteneva che fosse rilevanza sociale. Ritengo che è corretto stabilire che i costi vanno abbassati, che le strutture non possono essere gestite perché tanto paga il Comune e quindi mi posso permettere di tenere la luce accesa h24, i condizionatori h24 e tutta una serie di cose (voci fuori microfono). Giusto, però una via di mezzo va trovata, e non si può stabilire su due piedi una via di mezzo, che ci vuole una relazione giusta e seria (voci fuori microfono). Sicuramente gli uffici preposti (voci fuori microfono). Chi, chi, gli uffici tecnici devono fare... scusi collega (voci fuori microfono), può essere pure l'ufficio economico (voci fuori microfono). E poi lo stabilirà l'amministrazione, non è che lo posso stabilire io in questo momento o lo può stabilire il collega Di Pietra (voci fuori microfono). Cioè possiamo partire intanto da un presupposto? Questa struttura è agibile, non è agibile, ci sono posti, non ci sono posti, chi lo deve attestare, chi lo deve certificare? Sono tutta una serie di elementi che vanno acquisiti. Io non lo so quanto servirà, ma se è un lavoro che può essere fatto successivamente oggi il Consiglio deve dare le linee guida. Io non voglio entrare nel merito delle singole cose, però devo avere le idee chiare, perché quello che è stato fatto in passato non voglio che si ripeta. Cioè l'ho detto l'altra sera e continuo a dirlo ora: partiamo da questo. Dov'è che c'è stato il fallimento precedentemente? Evitiamo che si ripeta. Poi tutti i regolamenti sono ottimi, buoni. (voci fuori microfono) Collega Di Pietra guardi, io non me la sento di garantire per gli uffici, perché lei ha visto benissimo, per un ascensore è giusto, dico ci stanno facendo patire non so che cosa, dico io non me la sento (voci fuori microfono). Allora dico su queste cose sicuramente possiamo sollecitare (voci fuori microfono). Io ritengo che anche su questa cosa in settimana possibilmente ascoltiamoli anche i dirigenti e i funzionari, perché se ci sono delle vie di mezzo come diceva lei, il regolamento è eccellente. Il regolamento è eccellente anche come partorito, il problema è capire le finalità, non so se mi spiego. Perché il principio eccellente, anche il precedente regolamento il principio è eccellente, ma la parte effettiva, quella della gestione non va. Perché continui a dire c'è una relazione sulla base di cosa la piscina comunale poteva avere rilevanza economica? Perché si pagava il prezzo del biglietto? Ma se tu sai che ci sono 500.000 euro di spese, una società per potere introitare 500.000 euro di spese l'anno come può fare? Pensando sempre che siamo una città di 80.000 abitanti, non siamo una città di un milione di abitanti. E il servizio va dato a 500-600.000 persone potenzialmente. Ed è normale che se vogliamo mantenere una piscina l'amministrazione si deve fare carico di determinati costi mettendo anche, a mio avviso, per come vedo io, un costo a carico della collettività, perché è un'opera sociale. Non si può permettere di dare in gestione una piscina e ci può andare solo chi ha la possibilità di pagare 100 euro al mese di abbonamento, signori miei. Questo è il dato di fatto. Se pensiamo che può diventare anche oggi gestire una struttura pubblica, un

qualcosa dove ci può andare soltanto chi ha la possibilità economica abbiamo fallito perché la funziona sociale dell'amministrazione non c'è più. E questo dico, allora su questa cosa evitiamo di votare su due piedi, così. Se sbaglio colleghi correggetemi e scusatemi lo sfogo (voci fuori microfono). Scusatemi, dico io non (parola incomprensibile) però mi sentivo di dirlo. Cioè non è un problema solo per il regolamento, è di stabilire assieme che cosa vogliamo fare, se vogliamo partecipare, non vogliamo partecipare diciamo gestitevi voi e poi come ci rientrate ci rientrate. Consigliere Passalacqua.

CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE

Grazie Presidente. Io vorrei uscire da questa seduta Presidente, che ormai siamo agli sgoccioli del tempo diciamo, molti colleghi sono andati via giustamente, però volevo capire Presidente, dico questo benedetto... io voglio la risposta, un nome e un cognome, un riferimento, una posizione organizzativa. Chi è che deve dare questa benedetta, chi deve scrivere questa benedetta relazione tecnica, e mi piacerebbe saperlo adesso, non decidere chi ce lo deve dire, no. Siccome il Segretario credo che lo sappia, dico non è una polemica con il Segretario però io voglio capire questa relazione tecnica chi la deve scrivere. C'è un signore a Marsala, del Comune, dell'amministrazione che ha la competenza per poter fare questa relazione tecnica? Perché se no c'è qualcosa che non va. Poi una cosa, se mi può leggere Presidente...

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, in passato questa relazione tecnica chi l'ha fatta?

CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE

Non lo so, mi dica lei.

PRESIDENTE STURIANO

No, io voglio capire, siccome sono stati dati in gestione quelle strutture, c'è una relazione tecnica in passato sulla base di cosa gli uffici o l'amministrazione ha stabilito questo è a rilevanza economica e quello no?

CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE

Presidente non mettiamo... io sto dicendo il Segretario ha dato un parere negativo motivandolo, è giusto, dicendo che non l'ha potuto esitare positivamente l'articolo 5 perché a corredo dell'articolo 5 ci vorrebbe una relazione tecnico-economica, dico e nel Comune di Marsala questa relazione tecnico-economica chi doveva farla? Dico è possibile saperlo? Io penso che pure Di Pietra ha la stessa curiosità: capire chi è che la dovrebbe fare. Io penso che il direttore di ragioneria dovrebbe farla, cioè se è tecnico-economica

non è che la può fare il signor Mezzapelle, lo può fare (voci fuori microfono). Dico ma il Segretario essendo tra dirigenti, nel momento in cui voi avete avuto questo maxiemendamento non avete parlato tra il dirigente, direttore di ragioneria e lei e dire senti, carissimo dirigente Angileri, ho bisogno di una relazione tecnico-economica per avallare questo. Dico è così complicato interfacciarsi tra gli uffici e fare chiarezza Segretario? Mi perdoni, perché è da molto tempo che parliamo di questa cosa, però dico mi sembra che questa, Presidente mi perdoni, è l'ennesima seduta in cui prendiamo in giro la città e ci facciamo elargire un gettone di presenza assolutamente gratuito perché non si può tornare a parlare delle stesse cose, no Piergiorgio, è come dico io, perché se tu oggi pensi di essere stato utile ti posso dire che abbiamo sbagliato tutto perché non siamo stati utili alla città. Non è che possiamo fare, quante volte, cioè quante sedute abbiamo fatto per approvare questo regolamento? Cioè non è che è il regolamento di chissà che cosa. Dico ci sono state sedute di commissione in cui ne avete parlato, due commissioni avete lavorato per questa cosa, non so quante sedute avete fatto, e ancora qua siamo bis e da capo e il Presidente è costretto ovviamente, per un fatto di maturità istituzionale a riaggiornare i lavori per un fatto che dovrebbe essere dico, ma di che cosa stiamo parlando? Presidente, io non ricordo in epoche passate che per un regolamento del genere ci vogliano tante sedute tra commissioni e cose. Nemmeno per il bilancio, per il triennale.

PRESIDENTE STURIANO

Però Consigliere Passalacqua, bisogna essere anche onesti e dire come stanno le cose. Attenzione, dico questa necessità nasce con la presentazione degli emendamenti (voci fuori microfono). Però se lei sa benissimo, dico ci sono stati dei pareri e sulla base di quelli che sono stati i pareri (voci fuori microfono). Assolutamente, quindi sulla base dell'impalcatura che è tutt'altra rispetto a quella che aveva dato inizialmente l'amministrazione c'è la necessità di recepire altri dati e poterli analizzare. E siccome è una facoltà dei colleghi Consiglieri poterlo fare, noi dobbiamo mettere nelle condizioni di avere le dovute risposte. Cioè non è che stanno facendo una cosa anomala, assolutamente, anzi è una cosa legittima. Però capiamo che sono tutta una serie di dati che per poterli acquisire e potere fare una relazione c'è la necessità di potersi interfacciare (voci fuori microfono). Chi la deve fare, la relazione chi la deve fare? (voci fuori microfono)

CONSIGLIERE PASSALACQUA GASPARE

Dico oggi possiamo uscire da quest'aula sapendo che fra una settimana, due settimane, l'amministrazione si prende l'impegno di portare questa benedetta relazione tecnico-economica? E soprattutto a me per mera curiosità personale, per un fatto mio di ignoranza personale, perché se magari mi capita un'altra volta di farlo io un emendamento al posto dei colleghi, e capire chi deve fare una relazione tecnico-economica, vorrei capire noi Consiglieri a chi ci

dobbiamo rivolgere per avere una relazione tecnico-economica. Possiamo saperlo?

PRESIDENTE STURIANO

Allora, aggiorniamo intanto i lavori a giovedì 24 (voci fuori microfono). Attenzione, io ho detto intanto aggiorniamo i lavori a giovedì 24, procederemo a fare l'aggiunzione di tutta una serie di punti all'ordine del giorno, e quindi poi stabiliremo quindi il 24, io non sono nelle condizioni di potere oggi garantire se possiamo avere pareri, però ritengo che alcune vie d'uscita ci sono tranquillamente, mantenendo la stessa impalcatura, mantenendo tutta una serie di cose. Basterebbe subemendare, due punti, e ritengo che su questa cosa anche i colleghi Consiglieri che hanno avanzato la proposta di modifica che ritengo migliorativa sotto tutti i punti di vista, perché nessuno non riconosce ecco questa volontà a migliorare e che gli emendamenti migliorino, però una via d'uscita secondo me c'è. Ci possiamo sedere tranquillamente, ne discutiamo, possiamo formalizzare assieme gli emendamenti senza nessun problema. Sono dei subemendamenti a qualche emendamento, abbiamo risolto il problema, l'obiettivo è lo stesso (voci fuori microfono). Collega, io non mi sono permesso di fare anche una proposta di avanzarla prima perché sono delle scelte che dovete maturare voi. Sono delle scelte che dovete maturare voi perché la proposta è vostra, e io condivido perché dovete essere messi nelle condizioni di avere le risposte rispetto a quanto visto. Non so se mi spiego. Però ritengo in maniera molto chiara che è un passaggio questo che stiamo discutendo ora, si può fare successivamente, possiamo dire anche all'amministrazione, dare mandato di farlo successivamente ma devono indicare i criteri, le date, possiamo impegnarli a poter raggiungere questo obiettivo in un breve tempo possibile, ma stiamo mandando l'amministrazione che è delegata a poter fare questo, a relazionarsi con i propri uffici e possibilmente stabilire poi quali sono quelli a rilevanza economica e non a rilevanza economica. Ma se ci blocchiamo su questo rischiamo solo di fare danno, perché si verificherà poi quello che ha detto lei. Ci sono anche dei tempi. Inizieranno le stagioni, inizieranno i campionati e c'è la necessità che queste strutture devono avere quantomeno la certezza che qualcuno che possa mettere a disposizione, aprire e chiudere le porte nella massima trasparenza, ecco, ci debba essere. Non so se mi spiego collega Di Pietra. Quindi aggiorniamo i lavori a giovedì 24 alle ore 16:30 con una serie di aggiunzioni di punti all'ordine del giorno. Con molta probabilità, siccome questo è un argomento che voglio chiudere, dicevo al collega Cavasino e quindi per questo vi precetto, perché con molta probabilità possiamo fare consiglio comunale anche venerdì 25. Voglio chiudere questa discussione colleghi, per quanto mi riguarda è già durata abbastanza. Quindi vi preannuncio che con molta probabilità venerdì 25, poi stabiliremo se farla di mattina o farla di pomeriggio, lo stabiliremo il 24 stesso, però già iniziate a entrare nella mentalità che il 25 faremo consiglio, poi stabiliremo o mattina o pomeriggio, appunto perché voglio definire tutti questi argomenti. Prego collega Di Pietra.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Grazie Presidente. Mi dispiace dover precisare che farlo successivamente non è la stessa cosa, e ho già poco fa, nel mio ultimo intervento, chiarito il motivo. E non per mancanza di fiducia, ma perché riteniamo necessario all'interno del regolamento, lo dico ancora una volta in maniera chiara Presidente, elencare in maniera dettagliata quali impianti appartengono a una tipologia piuttosto che a un'altra. Ho anche detto a nome del gruppo consiliare, e quindi anche a nome del Consigliere Orlando, Presidente, che la proposta avanzata dal Consigliere Cavasino è una soluzione da poter prendere in considerazione per superare questi ostacoli. Però con la stessa decisione acquisita la disponibilità da parte dell'amministrazione nella persona del Vicesindaco per richiedere questa valutazione tecnico-economica, con la stessa grinta Presidente, con la quale lei ci chiede di chiudere la discussione entro venerdì, e quindi convocando possibilmente due sedute, noi le chiediamo con la stessa grinta di chiedere agli uffici di emettere entro la settimana prossima questa relazione. Poi se il maxi emendamento va subemendato per ulteriori modifiche migliorative le firmerò insieme al Consigliere Orlando qualsiasi modifica, ma la valutazione siamo convinti che ci debba essere, perché è una richiesta espressa nel parere e quindi chiudere venerdì prossimo senza la valutazione mi sembra assurdo. Questo si può fare se noi presentassimo anche insieme a lei quel subemendamento cui lei faceva cenno, quello avanzato dal collega Cavasino. Invece io le chiedo per un semplice motivo Presidente, è un dubbio, e poi concludo per davvero anche perché devo prendere atto che siamo rimasti davvero in pochi. Sono più i funzionari forse che i Consiglieri presenti attualmente. Presidente, dicevamo poco fa che la manutenzione straordinaria degli impianti spetta al Comune, che tutte le autorizzazioni per la sicurezza, certificato antincendio e quant'altro spetta al Comune, così come tante altre autorizzazioni fin quando non lo dà in gestione, in concessione. Siccome ad oggi tranne il palazzetto dello sport non mi risulta che vi siano impianti dati in concessione, non capisco perché gli uffici nonostante i molteplici impegni, non debbano avere la possibilità di redigere questa relazione anche solo in una settimana. Dovrebbero avere tutto in loro possesso Presidente, perché quegli impianti sono del Comune. Allora se questa relazione non si riesce a fare in una settimana ma magari in un mese, significa che chi di competenza non ha nemmeno contezza degli impianti che questo Comune possiede, e questo Presidente sarebbe veramente grave. Quindi io le chiedo, e la sosterrò insieme al Consigliere Orlando con la grinta con la quale lei chiede di chiudere l'argomento, che è una richiesta avanzata da noi in diverse occasioni proprio perché conosciamo le scadenze delle diverse associazioni, e l'ha chiesto anche l'Assessore in diverse occasioni. Le chiediamo di farsi portavoce affinché gli uffici preparino il tutto entro la prossima seduta, la prima seduta utile, così da poter votare non il 25 ma anche giovedì 24. Noi saremo disponibili, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, detto questo colleghi Consiglieri, io da parte mia posso mettere il massimo impegno, mi posso impegnare assieme al Segretario Generale (voci fuori microfono). Dicevo non c'è questo rischio perché so che i colleghi Consiglieri sono abbastanza maturi. Tra le altre cose ritengo che sia anche doveroso che il Consiglio Comunale approvi la prossima settimana una delibera di intitolazione di uno spazio di un'aula consiliare, di una sala consiliare al compianto dottor Bernardo Triolo, che guarda caso il 25 marzo compie gli anni, e penso che sia doveroso per l'amore, il rispetto che ha avuto nei confronti di questa città, di questa amministrazione, come città di Marsala, sono state tre amministrazioni, è stato Segretario Generale di tre amministrazioni, è stato 12 anni all'interno della macchina amministrativa, è stato un grande punto di riferimento per tutti i diversi Consiglieri che sono veterani, avevano anche rapporti di affetto particolari proprio perché c'era il massimo rispetto per l'istituzione. Era un punto di riferimento per qualsiasi cosa, i giovani hanno avuto modo di conoscerlo anche in altre circostanze e possono testimoniare e attestare che ha rappresentato in tutto e per tutto quello che deve essere il ruolo del Segretario Generale. E per volontà di tutti, nessuno escluso, che hanno sottoscritto un atto, quindi intitoleremo una sala commissione proprio al dottore Triolo. Quindi stabiliremo assieme, possibilmente poi anche di concerto con la famiglia, la data perché o l'approveremo la prossima settimana e poi magari l'inaugurazione la faremo in una giornata che concerteremo assieme, oppure se possiamo riuscirlo ad approvare anche giovedì possiamo fare anche per il giorno del compleanno. È una ricorrenza, è un fatto simbolico però è anche molto significativo per dire che la città di Marsala non ha dimenticato un suo umile e serio servitore in tutto e per tutto. Quindi detto questo colleghi io chiudo la seduta e ci aggiorniamo a giovedì 24 alle ore 16:30.